

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
37	Corriere Adriatico - Ed. Ascoli Piceno e S. Benedetto	19/09/2017	<i>ESONDAZIONI E ALLAGAMENTI, INIZIATA LA PULIZIA DEI FOSSI</i>	2
11	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	19/09/2017	<i>POZZO DEL BURANO, BASTA COSI' CHIUSURA ENTRO LA SETTIMANA</i>	3
18	Gazzetta di Mantova	19/09/2017	<i>ROTATORIA DI GOITO PAROLA ALLA PROVINCIA "LAVORI IN ANTICIPO"</i>	4
24	Il Gazzettino - Ed. Venezia	19/09/2017	<i>SPAZI ACQUEI, IL BANDO E' IN ARRIVO</i>	5
25	Il Gazzettino - Ed. Venezia	19/09/2017	<i>NUOVO CANALE PER LA SICUREZZA IDRAULICA</i>	6
9	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	19/09/2017	<i>OCCHIO A CINQUE STELLE SUI RITARDI DELLA REGIONE</i>	7
14	Il Quotidiano di Sicilia	19/09/2017	<i>INTESA SULL'ACQUEDOTTO AGGIORNATA</i>	8
3	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	19/09/2017	<i>"I PRELIEVI DALLA DIGA SONO GLI STESSI"</i>	9
9	La Nazione - Ed. Empoli	19/09/2017	<i>DOMENICA SENZ' AUTO SUL TERRITORIO CI SONO 10 CHILOMETRI DI CICLABILE</i>	10
2	La Nazione - Ed. Massa	19/09/2017	<i>UN FIUME DI PLASTICA BOTTIGLIE E SACCHI DEVASTANO RENARA</i>	11
3	La Nazione - Ed. Massa	19/09/2017	<i>CANTIERI APERTI PER LA SICUREZZA DI TUTTI I CANALI INTERVENTI SU RICORTOLA, COCOMBOLA E LAVELLO</i>	13
30	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	15/09/2017	<i>IL COMUNE E UN CONSORZIO A TUTELA DELL'AMBIENTE</i>	14
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Regioni.it	19/09/2017	<i>[TOSCANA] DIFESA DEL SUOLO, UN MILIONE DI EURO PER IL FIUME LAVELLO, A MASSA</i>	15
	Cesenatoday.it	19/09/2017	<i>ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E STAGE FORMATIVI NEI CONSORZI DI BONIFICA PER IL NUOVO ANNO</i>	16
	Larepubblicaveneta.it	19/09/2017	<i>CONCLUSO IMPORTANTE INTERVENTO PER GARANTIRE LIRRIGAZIONE NELLAREA LAVAGNO-ILLASI (VR)</i>	18
	Parmaquotidiano.info	19/09/2017	<i>DALLA SICCITA' ALLE FRANE. "BASTA EMERGENZE. AFFRONTIAMO IL PROBLEMA"</i>	20

# Esondazioni e allagamenti, iniziata la pulizia dei fossi

Sotto zona Frana sono stati portati via quattro camion carichi di immondizia



Uno dei quattro camion al lavoro sotto la zona Frana



Il Tesino sempre sotto i riflettori per timore di frane ed esondazioni

## I LAVORI

**GROTTAMMARE** Alta l'attenzione all'ambiente, è partita a inizio mese la campagna di prevenzione sulla pulizia dei fossi. Entro dicembre ne saranno ripuliti circa 10. Il territorio di Grottammare, infatti, come spiegato dal consigliere alla Protezione civile Bruno Talamonti, è ricco di fossi che attraversano tutta la città, per non parlare poi di tutti quelli che si trovano nei pressi del Tesino.

### Le piogge

L'attenzione alla pulizia, quindi, non è mai troppa onde evitare spiacevoli conseguenze quando arriveranno le copiose piogge invernali. Dunque, è stato messo in atto un fitto pro-

**Un fitto programma coinvolge tutti i canali urbani che attraversano la città**

gramma che coinvolge tutti i canali urbani della città di Grottammare, a partire dal fosso Sgariglia in zona Ischia che è stato già oggetto di manutenzione. La settimana scorsa sono stati puliti il fosso Acqua Rossa e il fosso Cipriani e proprio in quest'ultimo sito sono state trovate spiacevoli sorprese. Dall'acqua, infatti, è emersa una macchina Fiat e anche diversi frigoriferi. Insomma, sembrerebbe che ci siano cittadini davvero incuranti della salute dell'ambiente. Questa area, sotto zona Frana, è stata anche bo-

nificata. «Quattro camion pieni di immondizia sono stati portati via - sottolinea il consigliere Talamonti -. Bisogna sensibilizzare di più i cittadini su tematiche che riguardano la protezione dell'ambiente». Nelle prossime settimane saranno puliti il fosso Santa Lucia, fosso Delle Tavole. Si passa poi a quelli che si trovano lungo l'asta fluviale del Tesino, dal fosso Cimitero al fosso San Paterniano, da fosso Granaro al fosso Santa Lucia fino al fosso San Giacomo. Sulla pulizia dei fossi il Comune di Grottammare da circa 3 anni

collabora con il Consorzio di bonifica che si occupa della pulizia dei fossi extraurbani. Inoltre è stato attivato proprio sul sito del Consorzio di bonifica un numero verde dove i cittadini in qualsiasi momento possono segnalare la presenza di fossi che richiedono la manutenzione. Il Comune poi provvede-

**L'amministrazione spende tra i 30 e i 40 mila euro l'anno per la manutenzione**

rà ad accertare le condizioni dei canali.

### Le risorse

Senza una stima precisa delle risorse investite per la pulizia degli scarichi d'acqua, il Comune spende circa dalle 30 alle 40 mila euro, soldi che comunque provengono da una tassa che i privati proprietari di terreni devono alle casse comunali proprio per la prevenzione e la manutenzione dei canali.

**Carla Paliotti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Pozzo del Burano, basta così Chiusura entro la settimana

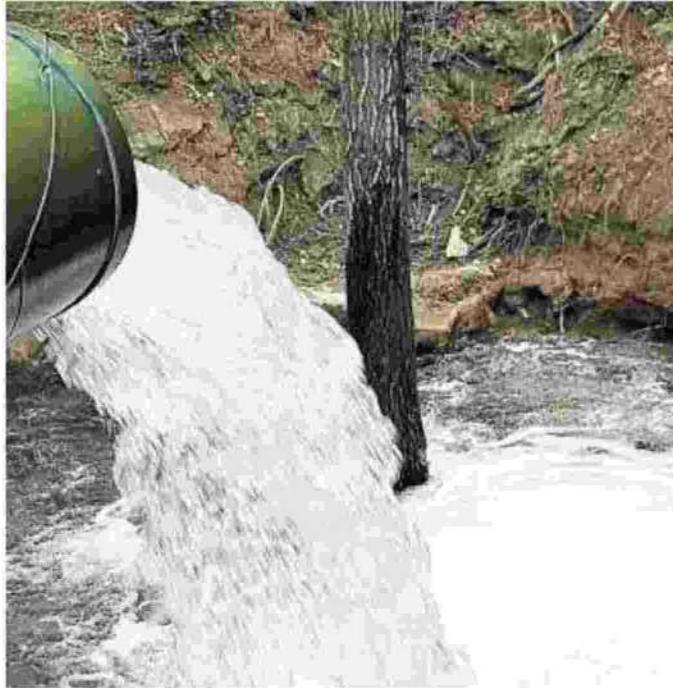
Sindaci in pressing e situazione meteo, ieri il summit tecnico ha accelerato l'iter

## LA DECISIONE

**PESARO** La crisi idrica della provincia di Pesaro, sta via via rientrando dopo le ultime precipitazioni e in vista dell'arrivo dell'autunno meteorologico, previsto già dalla prossima settimana. Riunione urgente ieri mattina convocata all'Autorità di Bacino regionale, per rivedere i provvedimenti in atto e quelli attesi. E' questione di giorni, l'Autorità di Bacino e i tecnici del Genio Civile stanno andando verso il provvedimento di chiusura definitiva del pozzo del Burano, aperto in via straordinaria oltre un mese fa. La chiusura del pozzo sarebbe prevista entro la settimana e comunque prima del 30 settembre. E' stato questo l'esito dell'ultimo incontro, alla luce dell'evolversi della situazione meteo in atto, soprattutto nell'entroterra.

### La spinta delle proteste

Una decisione che tecnici e comitato di Protezione Civile si sono impegnati a prendere a stretto giro, senza far passare troppo tempo ancora, anche dopo le perplessità e le proteste arrivate dai sindaci dell'entroterra in questi giorni, sull'utilizzo della riserva strategica del Burano. Tavolo d'urgenza, che ha fatto anche seguito alla richiesta degli ammi-



Il pozzo del Burano al massimo prelievo

nistratori di Cantiano, di definire una road map entro i prossimi due giorni. Gli ultimi dati arrivati agli uffici dopo il week end creerebbero, così è trapezato dall'esito del tavolo, le condizioni necessarie per dare corso alla misura più urgente, quella sul Burano. Consistenti le precipitazioni degli ultimi due giorni. Nella sola giornata

**Con 40 millimetri  
caduti nell'entroterra  
sono risalite le portate  
del bacino del Metauro**

di sabato infatti, in particolare nell'entroterra sono caduti oltre 40 millimetri di pioggia. Sono così risalite in questi giorni tutte le portate del bacino del Metauro, che in alcuni casi, sono addirittura triplicate, rispetto ai dati ancora sconcertanti di una settimana fa.

### I numeri

Numeri alla mano, sabato il bacino del Furlo, rilasciava 300 litri al secondo con una stima giornaliera di portata in arrivo di 900 litri. Una situazione, che si è modificata in positi-

vo nelle ultime 48 ore, dove domenica la stima di portata in arrivo con le abbondanti precipitazioni, era a 3 mila 400 litri al secondo per arrivare all'ingresso di acqua nella giornata di ieri, a 3 mila litri. Maggiori portate in ingresso anche al bacino di Tavernelle, dove si è passati da una stima in arrivo di 400 litri al secondo nella giornata di sabato a 2 mila 400 litri, addirittura sei volte tanto nella giornata di domenica e con una stima in ingresso di 6 mila litri al secondo nella giornata di ieri.

### La diga di Mercatale

Anche la diga di Mercatale in questi ultimi giorni ha ripreso quota, scongiurando il persistere dell'allarme idrico. Nell'ultima settimana la capacità dell'invaso sotto il coordinamento del Consorzio di Bonifica, è aumentato di 220 mila metri cubi di acqua, rispetto ai livelli ancora bassi di una decina di giorni fa. Ora non resta altro che prendere di qui a una settimana il provvedimento definitivo sul Burano e si dovrà controllare se il livello di precipitazioni, permetterà di stabilizzare i livelli dei nostri invasi dell'entroterra. Rimarranno comunque in vigore, almeno fino ad ottobre, le misure che vedono i gestori prelevare una quantità dimezzata dai tre invasi.

**Letizia Francesconi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Rotatoria di Goito Parola alla Provincia «Lavori in anticipo»

La risposta di Palazzo di Bagno a cittadini e minoranza  
«Opera in regola con la normativa, il cantiere non è fermo»

## GOITO

Dopo le innumerevoli critiche, burle e lamentele inerenti la rotatoria in fase di costruzione a Goito in zona Passeggiata, derivanti non solo da cittadini goitesesi stanchi della situazione di disagio causata dai lavori ma anche dall'opposizione, a rispondere una volta per tutte in maniera netta e chiara è la Provincia.

Tre sono stati nell'ultimo periodo gli oggetti di contestazione sui quali sia i cittadini sia l'opposizione si sono accaniti in modo particolare: lo stop improvviso dei lavori, avvenuto a detta di molti cittadini il dieci agosto, l'assur-

dità della presenza di una "vasca" al centro della rotatoria ed infine addirittura la regolarità della rotatoria stessa.

La stazione appaltante, dunque, sommersa da critiche e lamentele nelle scorse settimane, ha ritenuto opportuno rispondere e sfatare tutte le posizioni tramite una nota stampa. Secondo la Provincia, innanzitutto, i lavori non sarebbero fermi dal dieci agosto ma anzi proprio a fine agosto sarebbe stata eseguita la sottofondazione con la tecnologia del "misto cementato", che a detta degli esperti necessiterebbe di un tempo tecnico di consolidamento e di successive prove di verifica della corretta ese-

cuzione, motivo per cui da circa venti giorni i lavori sono fermi.

«La presenza della vasca collocata al centro della rotatoria è determinata dalla necessità di avere un recapito delle acque meteoriche che in passato non esisteva - spiega la Provincia in merito agli sfottò dei cittadini sul famoso "buco" - questa soluzione è stata concordata con il Consorzio di Bonifica Garda Chiese ed è stata condivisa dal Comune esattamente un anno fa».

Per quanto riguarda invece il dubbio nato sulla regolarità o meno della rotatoria a causa dell'apparente raggio stretto, la stazione appaltante

te spiega che la conformazione della rotatoria è perfettamente in linea con la normativa vigente in materia di progettazione stradale, con il Codice della Strada e con le regole di buona tecnica.

Nel frattempo, nonostante le lamentele dei cittadini sembrano essere sempre più spietate e numerose, dallo stesso dirigente della Provincia Giovanni Urbani arrivano buone notizie per residenti e pendolari. «I lavori sono perfettamente in linea con i tempi previsti, anzi siamo in leggero anticipo - spiega Urbani - anticipo che con molte probabilità ci porterà a rendere agibile la rotonda prima della data prevista, ossia prima del 29 dicembre».

**Serena Cauzzi**



Il cantiere della rotonda in località Passeggiata



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Spazi acquei, il bando è in arrivo

*Dopo il via libera della Regione, entro due settimane il Comune di Caorle assegnerà 1500 posti barca*

Riccardo Coppo

CAORLE

La giunta regionale approva l'accordo di programma con il Comune di Caorle sulla disciplina degli spazi acquei: entro un paio di settimane la giunta comunale darà il via libera ai primi bandi. Finalmente si arriva al dunque: dopo un lungo iter burocratico che ha visto la convocazione di numerose conferenze di servizi tra gli enti pubblici interessati (Comune di Caorle, Regione Veneto, Consorzio di Bonifica, Genio Civile), stanno per essere pubblicati i primi bandi che permetteranno di assegnare i circa 1500 ormeggi individuati dall'amministrazione comunale lungo i canali e gli specchi d'acqua interni del territorio comunale di Caorle.



**ORMEGGI** Il Comune a breve avvierà la pubblicazione dei bandi

«Martedì scorso la giunta Regionale ha approvato l'accordo di programma già votato dal consiglio comunale - ha spiegato il sindaco Luciano Striuli - Nel giro di un paio di settimane porteremo

all'effettiva attribuzione degli ormeggi. Innanzitutto potrà essere presentata una sola richiesta per un singolo ormeggio, con l'eccezione di pescatori professionisti, titolari di attività di pescaturismo,

ittiturismo ed escursionismo sostenibile che ne potranno presentare due e degli operatori professionali della nautica che potranno vedersi assegnati più spazi acquei in ragione di specifiche esigenze. I criteri di precedenza nell'assegnazione individuati dalla giunta vedono al primo posto i pescatori professionisti, seguiti da operatori professionali nel settore della nautica, residenti nel comune di Caorle con l'abitazione prospiciente all'area oggetto di richiesta, altri residenti nel Comune di Caorle, possessori di un casone (una sola richiesta qualora il capanno risultasse in comproprietà) e titolari di una concessione idraulica già rilasciata dal Genio Civile, dall'Ispettorato di Porto o dal Consorzio di Bonifica.

© riproduzione riservata



**CONCORDIA SAGITTARIA**

# Nuovo canale per la sicurezza idraulica

**CONCORDIA** - Un nuovo canale per mettere in sicurezza idraulica il centro di Concordia Sagittaria e parte del Paludetto. I lavori inizieranno questo giovedì con il realizzo di un ponte lungo via Spareda che rimarrà quindi interdetta al traffico, fino al 27 ottobre. Il Consorzio di Bonifica del Veneto orientale infatti, su disposizione della Regione che ha finanziato le opere con un milione e mezzo di euro, sta lavorando da tempo al progetto che permetterà il collegamento delle nuove idrovore attraverso un canale lungo ben 3 chilometri. «Un'opera fondamentale - ha spiegato il diretto del Consorzio, l'ingener Sergio Grego - che metterà in

sicurezza il centro di Concordia dagli allagamenti. Di fatto andremo a raccogliere le acque meteoriche, comprese anche di una parte del Paludetto, per convogliarle nel canale Fosson».

Un intervento che era stato sollecitato dall'amministrazione comunale guidata da Claudio Odorico, che da tempo sta lavorando sul problema degli allagamenti che negli ultimi anni avevano provocati diversi danni. La sinergia tra Amministrazione comunale, regionale e Consorzio di Bonifica ha quindi permesso di trovare la soluzione con finanziamenti e opere, interamente appaltate alla stessa bonifica. (M.Cor.)



## ■ DANNI DA MALTEMPO Sopralluogo di Leggieri (M5S) con l'assessore Benedetto a Scanzano Occhio a cinque stelle sui ritardi della Regione

POTENZA - «Venerdì scorso ho partecipato a un sopralluogo sulle coste di Scanzano con il Portavoce Comunale M5S, Antonello Musillo e l'assessore alle Infrastrutture (Nicola Benedetto, ndr), per valutare di persona gli ingenti danni provocati dal maltempo degli ultimi giorni, ma soprattutto dal mancato avvio di opere promesse da anni, che avrebbero potuto contenere questo disastro che ormai è in atto. L'assessore ha annunciato che la Regione interverrà per porre un freno a questa vera e propria sciagura causata da anni di incuria e da opere che hanno distrutto l'equilibrio del territorio. Noi saremo vigili e col "fiato sul collo" solleciteremo l'avvio degli interventi e monitoreremo l'efficacia degli investimenti promessi»: parola del capogruppo del M5S in consiglio regionale Gianni Leggieri.

«Con Antonello Musillo - aggiunge - abbiamo incalzato l'assessore Benedetto sulla questione idrovera del consorzio di bonifica. L'erosione ha distrutto infatti le briglie dell'idrovera e in caso di forte alluvioni la stessa non potrà garantire il deflusso delle acque dei canali di bonifica mettendo a rischio le attività

agricole a ridosso della pineta. La fragilità del nostro territorio e la difficile convivenza tra uomo e natura diviene ogni giorno più evidente. Al di là di quello che è accaduto in Italia in questi ultimi mesi, occorre non dimenticare la situazione della nostra Regione».

«Purtroppo - dichiara Leggieri - i mesi appena trascorsi hanno evidenziato i gravi problemi che vive il nostro territorio e la incapacità di apprestare una difesa seria per evitare fenomeni sempre più distruttivi. Dal dissesto idrogeologico, al problema degli incendi, passando per la erosione della costa ionica. Tutti esempi evidenti di quanto il nostro territorio meriti maggiore attenzione e cura. Le immagini dei tanti incendi di queste settimane hanno colpito sicuramente tutti noi, ma più in generale la situazione della costa ionica appare veramente preoccupante. Prima la devastazione della pineta di Metaponto, quasi completamente distrutta da un incendio, poi le immagini delle spiagge ormai completamente mangiate dal mare. Immagini che mostrano come l'erosione della costa sia un fenomeno con un forte impatto in zona determinate Scan-

zano e Metaponto, a esempio, e che andrebbero apprestati interventi per risolvere il problema anche in considerazione dell'importanza che riveste l'industria del turismo per questi territori».

«Invece, come sempre accade in questa nostra Regione - accusa il pentastellato - nulla viene fatto e anno dopo anno i problemi aumentano, le situazioni peggiorano e le polemiche diventano sempre più forti. Ci auspichiamo che quanto accaduto in questi mesi aiuti tutti ad aprire gli occhi e a iniziare a ragionare maggiormente sull'importanza di un approccio diverso con l'ambiente ed il territorio. Occorre mettere in campo politiche di tutela del territorio partendo proprio dalle zone più fragili. Se è vero che i problemi sono tanti e alcune volte è persino difficile decidere da dove cominciare, è anche vero che anni ed anni di immobilismo politico hanno peggiorato il quadro e ci costringono sempre a dover intervenire per combattere le emergenze piuttosto che per prevenire i disastri. Invece la politica deve saper prevenire, deve essere in grado di mettere in campo azioni di prevenzione dei problemi e non arrivare sempre a lavorare nell'emergenza».



Gianni Leggieri



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'Amministrazione di Pietraperzia rimborserà al Consorzio di bonifica la spesa annuale di 25 mila €

# Intesa sull'acquedotto aggiornata

La somma coprirà i costi di gestione, manutenzione e acquisto di attrezzature



PIETRAPERZIA (EN) - L'Amministrazione comunale guidata dal primo cittadino Antonio Calogero Bevilacqua ha deliberato di licenziare favorevolmente la richiesta pervenuta, tramite

nota, da parte del direttore generale del Consorzio di bonifica 6 di Enna, Giuseppe Barbagallo, riguardante l'aggiornamento della convenzione fra i due Enti per la gestione e la manutenzione dell'acquedotto rurale.

Aggiornamento che riguarda, soprattutto, l'aspetto economico della convenzione vista la drastica contrazione del contributo regionale, ai sensi dell'art. 47 della L.R. 9/2015.

L'Ente comunale si impegnerà a rimborsare al Consorzio la spesa an-

nuale approssimativa nella misura di 25 mila euro, a fronte dei 20 mila euro dello scorso anno, comprensiva degli oneri di manodopera non coperti da contributo regionale, per la gestione, la manutenzione e i servizi amministrativi; della spesa di quanto necessario per il funzionamento dell'automezzo consortile e infine dell'uso di attrezzature di modesta entità.

La somma verrà corrisposta in quattro acconti. Al fine di ridurre gli attuali costi energetici dell'acquedotto si è

convenuto che il Consorzio debba redigere una proposta di progetto per l'efficientamento energetico, risparmio idrico e miglioramento del servizio secondo le indicazioni concordate con l'Amministrazione comunale che si impegnerà a reperire i fondi necessari a realizzare i lavori.

Per contenere ulteriormente i costi il consorzio si dichiara disponibile a eseguire i lavori con proprio personale tecnico e operaio, in amministrazione diretta.

Nel caso in cui si verificasse l'esigenza di dovere eseguire interventi di manutenzione straordinaria, il Consorzio provvederà a predisporre un apposito preventivo di spesa, da sottoporre all'Ute, per l'autorizzazione di competenza, comprendente la spesa da ricevere come rimborso per l'impiego di personale integrativo.

Dal 2018, inoltre, per combattere l'evasione e i morosi, il Comune riconoscerà al Consorzio una premialità accessoria rispetto a quanto concordato nella convenzione e comunque fino alla concorrenza massima di ulteriori cinque mila euro calcolata nella misura del 30% di quanto riscosso.

I conteggi verranno eseguiti entro il mese di aprile dell'anno successivo per stabilire i risultati di riscossione conseguiti.

Cinzia Nicita  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Dal 2018 riconosciuta al Consorzio premialità accessoria per combattere l'evasione**



**IL CONSORZIO**

«I prelievi dalla diga sono gli stessi»



**DIGA** L'invaso di Occhito

● «L'Acquedotto preleva dalla diga di Occhito circa 1 milione di metri cubi a settimana, secondo la soglia standard. In questo periodo i prelievi non sono scesi». Così risponde Francesco Santoro, direttore generale del Consorzio di bonifica della Capitanata l'ente che gestisce la diga di Occhito principale bacino idrico della nostra provincia. Insomma secondo il direttore del Consorzio non esiste al momento un problema di approvvigionamento idrico nè per l'Acquedotto nè tantomeno per il Consorzio: «Noi stiamo assicurando ancora l'irrigazione per le coltivazioni, saranno sufficienti altri 7-8 milioni di metri cubi per completare l'esercizio irriguo. La riduzione dell'acqua dai rubinetti? Ne ho sentito parlare anch'io - risponde Santoro - specie da amici che risiedono ai piani alti. Potrebbe dipendere dai lavori che sono stati fatti e sono ancora in corso alle condotte interrate, non certo dal Consorzio che continua a erogare all'Acquedotto la quantità di sempre senza alcuna limitazione».



MONTELUPO IL PIANO PER LE ALTRE PISTE

# Domenica senz'auto Sul territorio ci sono già 10 chilometri di ciclabile



«DOMENICA senz'auto», quella scorsa a Montelupo. Ma in compenso con una moltitudine di persone a piedi e in bicicletta. Un modo diverso di spostarsi è possibile, e Montelupo lo sta dimostrando, perché - come evidenziato dal sindaco Paolo Masetti - su un territorio comunale di soli 26 km quadrati ci sono ben 10 km lineari di piste ciclabili. Destinate ad aumentare: intanto, domenica scorsa - in un contesto straordinario che ha vi-

sto le vie Caverni, Rovai e Roma chiuse al traffico - è stato inaugurato il nuovo tratto della pista ciclabile di Montelupo in via Fratelli Cervi. C'è stata la «bicicletta». La via interessata è l'arteria urbana che dalla Ss 67 verso Empoli porta in centro. Adesso ha a fianco la posta ciclabile. Ma ne arriveranno altre: in particolare si sta progettando il collegamento anche ciclabile tra le due zone sportive sulle rive destra e sinistra della Pesa (una do-



Spazio per le biciclette nella strada che dalla statale 67 Tosco Romagnola verso Empoli porta nel centro cittadino



Anche il sindaco Paolo Masetti, come si vede a sinistra, ha inforcato la bici in compagnia di tanti cittadini e di bambini che indossavano il casco di sicurezza

ve si trova lo stadio, l'altra sul lato Turbone), insieme al completamento delle aree stesse. Da Montelupo parte la pista ciclabile che risale l'Arno verso Signa; in accordo con Empoli si completerà quella a valle. E sempre da Montelupo parte la pista ciclabile che risale la vallata della Pesa, realizzata in accordo con il Consorzio di Bonifica. Questa pista porta direttamente in Chianti in pochi chilometri: ottimo incentivo alla mobilità sostenibile.

Andrea Ciappi



## SOS AMBIENTE

### LO SCANDALO DEI GAZEBO ABUSIVI

FRA GLI SCANDALI DI RENARA SPICCANO I TANTI GAZEBO ABUSIVI UTILIZZATI COME «RIFUGIO» DA CHI FREQUENTA LA ZONA DURANTE L'ESTATE



# UN FIUME DI PLASTICA

*Bottiglie e sacchi devastano Renara*

## Tre quintali di rifiuti portati via dai volontari

**-MASSA -** **UN FIUME** di plastica: è quello che resta dopo l'estate lungo tutto il corso d'acqua che da Renara scende fino a Gronda e Guadine. Nessun rispetto per il fiume che ha donato ombra e refrigerio nelle giornate più calde a centinaia e centinaia di persone, apuani e tantissimi turisti. La pulizia effettuata domenica dall'associazione Amici di Renara con l'aiuto di Asmiu, Comune di Massa, Wwf, Legambiente, Consorzio di bonifica Toscana Nord, Parco delle Alpi Apuane e alcuni detenuti del carcere, ha riempito decine di sacchi con circa tre quintali di rifiuti, in gran parte plastica, per l'appunto: bottiglie, attrezzature, teloni utilizzati per creare le «piscine» e addirittura sedie e tavolini. Ma tanti altri rifiuti sono rimasti ancora lì, sulle sponde, perché era impossibile portare a valle tutto ciò che è stato abbandonato duran-

te l'estate senza alcun rispetto per l'ambiente e per un angolo di paradiso che appartiene a tutti. Senza dimenticare i veri e propri abusi che spetterà al Consorzio di Bonifica Toscana Nord far rimuovere: ci sono delle capanne costruite lungo gli argini, tirate su senza alcuna autorizzazione e che, ovviamente, non sono state rimosse. C'era tanto da fare per restituire la giusta dignità al fiume ed è con questo obiettivo ben chiaro in testa che domenica mattina una trentina di persone si è ritrovata a Renara. Il maltempo e la pioggia non li hanno fermati: si sono organizzati, armati di sacchi e tanta buona volontà sono scesi lungo l'alveo del torrente raccogliendo tutto ciò che potevano. Una squadra si è mossa anche in strada, nel tratto che va da Renara a Guadine, per garantire una pulizia completa. Alla fine sono stati portati via tanti sacchi per un tota-

le di circa 300 chilogrammi di spazzatura (anche se la quantità ufficiale si conoscerà soltanto stamani, dopo la pesata). Un'iniziativa per provare a sensibilizzare, ancora una volta, tutti coloro che durante l'estate godono del fresco e della bellezza del fiume ma che spesso e volentieri non portano il dovuto rispetto.

«**LA GIORNATA** di pulizia del fiume nella valle di Renara serve a mettere una lente d'ingrandimento su una situazione che in pochi conoscono. Le condizioni dei nostri fiumi - sottolinea l'amministratore unico di Asmiu, Federico Orlandi - molti li vivono in estate altri durante tutto l'anno ma sono in pochi realmente a rispettarli. Non sanno che quello che viene abbandonato oggi lo ritroviamo in mare domani e questo è il meno. L'abusivismo di molte strutture che sorgo-

no lungo tutto l'alveo denota anche una visione distorta, da parte di molti abitanti, che pensano il fiume come una cosa loro e non di tutti, portando al degrado di tutta una zona che potrebbe essere rivalutata e resa realmente fruibile alla comunità tutta».



**ASMIU**  
L'amministratore Orlandi  
«I tanti abusi lungo l'alveo  
segno di grande inciviltà»

**Insieme**

Pulizia effettuata da Amici di Renara, Asmiu, Comune di Massa, Wwf, Legambiente, Consorzio bonifica Toscana Nord, Parco Alpi Apuane e alcuni detenuti del carcere



**IMPEGNO** In alto la squadra di volontari che ha pulito la zona di Renara dai rifiuti lasciati dai frequentatori del fiume



**Avanzi**

Ma tanti altri rifiuti sono rimasti ancora sulle sponde, perché era impossibile portare a valle tutto ciò che è stato abbandonato durante l'estate



**IL FUTURO** LA REGIONE INVESTE SUL TERRITORIO MILIONI PER OPERE A TUTELA DEI CITTADINI

# Cantieri aperti per la sicurezza di tutti i canali Interventi su Ricortola, Cocombola e Lavello

- MASSA -

**L'INCONTRO** fra i tecnici della Regione Toscana e gli uffici di palazzo civico è servito a fare il punto della situazione sugli interventi di messa in sicurezza dei principali corsi d'acqua del territorio. Ci sono milioni di euro in ballo e opere essenziali per garantire l'incolumità dei cittadini e, aspetto non meno importante, per poter sbloccare diverse aree del comune all'interno della pianificazione urbanistica. A spiegare i dettagli è stato il dirigente, l'ingegnere Gennarino Costabile, alla presenza del vice sindaco Uilian Berti. Convocati anche i tecnici del Consorzio di Bonifica Toscana Nord. Si parte dal Ricortola. A breve la Regione comincerà con il procedimento espropriativo dei terreni, là dove è previsto l'allargamento dell'alveo. Il 5 ottobre, inoltre, sarà convocata la conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto preliminare di allargamento del corso d'acqua da 14 milioni di euro, nel tratto dal mare alla Zona industriale. A parte dovranno esse-

re anche adeguati i ponti su via Dorsale e quello sull'Aurelia e l'attraversamento ferroviario. Nel frattempo proprio le Ferrovie inizieranno un lavoro di adeguamento della griglia adiacente al ponte ferroviario e un intervento di messa in sicu-

## SCELTA

**Via libera al progetto esecutivo della cassa di espansione sul Fescione lato-Montignoso**

rezza dello stesso. Sempre lungo l'asta del Ricortola, a monte dell'Aurelia, dove il corso prende il nome di Cocombola, la Regione inizierà nel giro di un paio di settimane la rimozione dei detriti nell'alveo del canale tombato davanti a via Valgimigli. Fronte Frigido: il 5 ottobre, inoltre, ci sarà una conferenza dei servizi anche per approvare il progetto preliminare di rialzamento degli argini e svuotamento dell'alveo dalla foce fino all'autostrada.

Progetto da 6,5 milioni di euro per una lunghezza di 1,5 chilometri.

**NELLO SPECIFICO**, Firenze prevede di realizzare uno stralcio operativo da 900mila euro nei primi mesi del 2018. Buone notizie anche per il Lavello: è imminente uno stanziamento da un milione per il dragaggio del letto del fiume, con asportazione dei materiali, dalla foce fino al Cermec. I tempi: entro fine ottobre la delibera regionale, poi la gara e l'affidamento prima del 31 dicembre.

Stessa data per l'approvazione dell'esecutivo della cassa di espansione lato Montignoso del Fescione, con relativo collegamento al Versilia e adeguamento delle pompe: 4 milioni di euro di intervento, avvio cantieri giugno 2018. E i soldi di «Italia sicura»? Quelli non ci sono ancora. Manca ancora la firma dell'accordo di programma fra Regione e governo per il cofinanziamento che dovrebbe arrivare a breve.

**Francesco Scolaro**



**MAI PIU'** Al via gli interventi della Regione per mettere in sicurezza canali e fossi che in passato hanno causato allagamenti in molte zone della città



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

## Protocollo d'intesa a Nocera Il Comune e un Consorzio a tutela dell'ambiente

Valorizzare la natura ed i suoi tesori con percorsi turistici mirati

### NOCERA TERINESE

Nella Municipio di Nocera Terinese l'incontro tra il Consorzio di tutela della cipolla rossa di Tropea e il sindaco Fernanda Gigliotti. L'obiettivo è quello di costruire un chiaro protocollo d'intesa tra Comune ed il Consorzio di tutela finalizzato a creare dei percorsi e delle aree di alto valore naturalistico al fine di esaltare, principalmente, i tre comparti strategici come l'agricoltura, le bellezze paesaggistiche ed il turismo.

Il presidente Giuseppe Laria ha evidenziato come il consorzio si propone a svolgere una doppia attività ovvero la tutela

del prodotto e la strutturazione paesaggistica di un'importante area di coltivazione della cipolla rossa di Tropea. Il sindaco di Nocera Terinese che ha sempre avuto un debole per l'ambiente, non ha perso occasione per creare uno specifico momento di sviluppo per il suo territorio comunale che «nulla ha da invidiare alle bellezze storico paesaggistiche del resto della regione e della nazione tutta».

«Nocera Terinese», ha detto la Gigliotti, «ha delle aree vicine al mare con alcuni corsi d'acqua dove nidificano persino i fenicotteri rosa, pertanto, ho intenzione di creare un qualcosa di simile alle aree umide di Santa Gilla nel Cagliariitano, dove questa fauna ha determinato l'intensificarsi di un turismo particolare e di qualità». ◀ (g.c.)





- home
- news
- dalleRegioni
- cerca
- contatti
- mappa
- rubrica
- webmail
- riservata

- informazioni
- conferenze
- comunicati stampa
- newsletter
- rassegna stampa
- inParlamento
- agenda

- Riforme
- Economia
- UE-Esteri
- Territorio
- Ambiente-Energia
- Cultura
- Sanità
- Sociale
- Scuola-Lavoro
- Agricoltura
- Attività produttive
- Protezione civile
- Agenda digitale
- Migrazioni
- Turismo

**[Comunicato stampa Giunta regionale Toscana]**  
**Difesa del suolo, un milione di euro per il fiume Lavello, a Massa**

martedì 19 settembre 2017

Scritto da Chiara Bini, martedì 19 settembre 2017

FIRENZE - La Regione ha stanziato 900mila euro per il fiume Lavello, a Massa. Con queste risorse, aggiunte a 100mila euro che metterà a disposizione il Consorzio di Bonifica Toscana Nord, il Consorzio stesso potrà movimentare il materiale per ripristinare la corretta regimazione del corso d'acqua.

I lavori partiranno nel mese di ottobre e termineranno a marzo 2018.

"Abbiamo tenuto conto della situazione di grave crisi idraulica e ambientale del Lavello - spiega l'assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni - e per questo abbiamo deciso di intervenire subito stanziando fondi che permetteranno di eseguire lavori indispensabili per aumentare la sicurezza del territorio e dei cittadini".

- Mi piace 0
- Condividi
- Tweet
- G+
- in Share
- Stampa
- Email

**Regioni.it**

**Iscriviti**  
 Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la nostra newsletter **Regioni.it**, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti [clicca qui](#)

Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it

Oppure segui @regioni\_it su Twitter

**Seminari Cinsedo**

**feed RSS**

**widget**

**Scarica APP**



CINSEDO - Centro Interregionale Studi e Documentazione - Via Parigi, 11 - 00185 Roma - P.IVA 02152301004 - Responsabile sito: Giuseppe Schifini - privacy

Dichiarazione di accessibilità



# Scuola

Scuola

## Alternanza scuola-lavoro e stage formativi nei Consorzi di Bonifica per il nuovo anno

Alternanza scuola-lavoro e stage formativi nei Consorzi di Bonifica per il nuovo anno: resta ancora una settimana per le domande 14000 ore di attività 1416 studenti coinvolti, 31 istituti, 62 classi, 90 docenti

Redazione

19 SETTEMBRE 2017 09:17



Dati numerici che vanno ben al di là di ogni più rosea previsione quelli che in pochi mesi dall'inizio del progetto tra Anbi Emilia Romagna e Ufficio Scolastico Regionale (Piano Attuativo Protocollo di intesa triennale Usr Ministero Istruzione Università e Ricerca e Anbi) consentono di dire che l'inizio sperimentale di questo innovativo modello di collaborazione di alternanza-scuola lavoro - basato sull'insegnamento delle attività svolte dai Consorzi di bonifica - sia un vero e proprio successo. Le statistiche che fotografano oggi lo stato dell'arte delle iniziative intraprese con il mondo della scuola a 360° tra partecipanti, ore di formazione, laboratori interattivi, workshop multimediali, simposi e visite esterne confermano che tutti i progetti ideati si sono trasformati in vere opportunità concrete.

Conoscere la propria terra, gli equilibri delicati dell'ambiente che ci circonda, comprendere al meglio le complesse

dinamiche che modificano il paesaggio ed influiscono sulle risorse naturali che lo caratterizzano rappresentano una reale necessità per tutti anche alla luce degli evidenti mutamenti climatici in atto e conseguenze evidenti, spesso nefaste, per la collettività. In particolare proprio per il mondo dell'istruzione pubblica che, grazie alla più recente legislazione, ha visto la materia ambientale inserita nei propri programmi scolastici. Ed in quest'ottica e con queste prospettive, i Consorzi di bonifica emiliano romagnoli (associati ad Anbi Emilia Romagna) - protagonisti della quotidiana manutenzione dei comprensori idraulici montani e di pianura - hanno immediatamente visto una interessante opportunità di poter condividere le loro molteplici azioni di salvaguardia del territorio con le giovani generazioni e contestualmente con i loro insegnanti. Da qui la collaborazione ha preso il via ed in pochissimo tempo, grazie all'impegno collettivo dei partecipanti, si è notevolmente sviluppata su diverse tipologie di modalità di insegnamento e scambio: ben 14000 ore di attività (in aula e nelle sedi consortili) 1416 studenti coinvolti, 31 istituti, 62 classi, 90 docenti. Così la prima esperienza nazionale di questo tipo è diventata una realtà ripetibile che si sta confermando e sviluppando anche per il secondo anno. Per inoltrare le richieste di adesione al progetto alternanza scuola-lavoro resta tempo fino al 23 settembre, un protocollo che si propone di orientare e sostenere di un ingresso consapevole degli studenti nella realtà lavorativa, mediante l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

"I Consorzi di bonifica operano da sempre per la difesa del territorio - ha sottolineato Massimiliano Pederzoli presidente di Anbi Emilia Romagna - ma credo che proprio in questi ultimi anni, ancora più che in passato, si possa comprendere in modo evidente il loro ruolo. I mutamenti climatici in corso, nostro malgrado, mostrano ogni giorno come sia non solo utile, ma decisamente essenziale, mettere in campo tutti gli strumenti più adeguati per prevenirne gli effetti, soprattutto quelli più nefasti che hanno ripercussioni dannose sulla comunità e sull'economia agroalimentare della nostra regione". Questa innovativa metodologia didattica rappresenta la strada verso una fattiva alleanza tra il mondo della scuola e quello del lavoro: la scuola diventa più aperta al territorio ed i Consorzi di bonifica esercitano un ruolo formativo primario verso i giovani. I percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, attuate sulla base di convenzioni stipulate tra i Consorzi e gli Istituti scolastici interessati, nel rispetto della legge 107/2015.

Il progetto è rivolto agli studenti iscritti al terzo, quarto e quinto anno degli istituti superiori e, in ragione della specificità degli ambiti di operatività dei Consorzi, agli Istituti Tecnici del Settore Tecnologico (indirizzi Agraria, Agroalimentare e Agroindustria e Costruzioni, Ambiente e Territorio), Professionali indirizzo Servizi per l'Agricoltura e Sviluppo Rurale e, secondariamente, agli Istituti Tecnici del Settore Economico e Licei scientifici ubicati negli ambiti provinciali. Oltre all'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'alternanza i Consorzi di Bonifica associati ad Anbi Emilia Romagna lo scorso anno scolastico hanno concretizzato altri importanti progetti formativi che hanno coinvolto migliaia di alunni di ogni ordine e grado nelle attività formative di Acqua e Territorio Lab, Acqua e Territorio Concorso scuole e con l'animazione dell'educatore Lorenzo Bonazzi. Tutte le info su <http://www.anbiemiliaromagna.it/?approfondimenti=percorsi-alternanza-scuola-lavoro-nei-consorzi-bonifica>.

Argomenti: [consorzio bonifica](#) [formazione](#) [scuola](#) [stage](#)



### Potrebbe interessarti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MARTEDÌ, SETTEMBRE 19, 2017



Organo ufficiale di Assimpresa Nuovo Mondo Rovigo

HOME ATTUALITÀ LOCALMENTE COOL TOUR SOCIETÀ OPINIONI ECONOMIA BLOC NOTES VIDEO

SPORT ASSIMPRESA CONTATTI



# Concluso importante intervento per garantire l'irrigazione nell'area Lavagno-Illasi (VR)

Da Redazione - 19 settembre 2017 9

CONDIVIDI



Facebook



Twitter



ASSIMPRESA

## Famiglie, imprese e professionisti

Redazione - 19 settembre 2017

Famiglie, imprese e professionisti tra problemi nuovi e incognite del futuro Tra i tanti problemi mettiamo a tema la continuità d'impresa e le drammatiche scoperture...

Carica altro

Il presidente Silvio Parise: "un lavoro di grande portata per risolvere le difficoltà dell'irrigazione di una vasta area del territorio veronese"

San Bonifacio, 8 settembre 2017. Definitivamente risolti i problemi di irrigazione di un'area vocata all'agricoltura nel territorio veronese, quella compresa tra Lavagno ed Illasi.

"Considerate le numerose richieste di agricoltori della zona che non usufruivano del servizio - spiega il presidente del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, Silvio Parise - è stato elaborato un progetto per ampliare la dotazione di acqua disponibile, grazie al collegamento fra gli impianti di Lavagno e Illasi, la costruzione di un nuovo pozzo e la ristrutturazione di una centrale di pompaggio principale". Il collegamento fra le centrali di Lavagno ed Illasi, unidirezionale, consente di pompare la portata in esubero eventualmente disponibile dall'impianto di Lavagno a quello di Illasi. La portata disponibile è stata ampliata, grazie alla realizzazione di un nuovo pozzo in località Santa Giustina, che fornisce una

Video

## Flavio Giurato: Marcia nuziale

Redazione - 19 settembre 2017



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

portata di circa 30 l/s. "Grazie al collegamento realizzato – sottolinea il presidente Parise – l'acqua può essere invasata utilizzando la vasca di accumulo della Centrale di Forade. La realizzazione del collegamento fra le centrali ha richiesto la messa in opera di nuove strutture ed apparecchiature di adeguamento. La Centrale di Casotti a Lavagno è stata integrata con tutte le opere elettromeccaniche ed idrauliche necessarie a garantire il collegamento, inclusi telecontrollo, inverter, quadri ed accessori". Il collegamento è stato realizzato mediante posa in opera di una condotta con tracciato modificato rispetto all'ipotesi originaria di progetto per tener conto del costo degli espropri necessari a realizzarlo. Il nuovo pozzo di Santa Giustina, corredato di elettropompa sommersa ed inverter, garantirà un effettivo incremento della disponibilità idrica, che verrà eventualmente invasata nella vasca di Forade. "Sono stati realizzati, infine, lavori di ammodernamento della Centrale di Antanello – aggiunge il presidente Parise – con importanti rifacimenti della parte elettrica ed idraulica. In particolare, sono state posate quattro nuove elettropompe ed installati nuovi misuratori di pressione, livello portata ed un nuovo trasduttore di pressione. Sono stati inseriti in centrale un nuovo quadro ed impianto elettrico, con apparecchiature evolute per la cabina di trasformazione". Il costo complessivo dell'opera è stato di 1.299.359,32 euro ed ha posto fine ad una problematica che si trascinava da tempo, con l'ammodernamento degli impianti ed una modalità di utilizzo dell'acqua più razionale ed attento ad evitare gli sprechi. "Abbiamo risolto una problematica sulla quale era doveroso intervenire – conclude il presidente Parise – ed oggi l'irrigazione è assicurata alle aziende agricole di un'importante area produttiva del Veronese".

STAY CONNECTED

CONDIVIDI



Mi piace 0

tweet

ARTICOLI CORRELATI

ALTRI DI QUESTO AUTORE



**Naturale inclinazione incontri pubblici dedicati al pensare e al fare giardino nel mondo contemporaneo**

**Il metodo bio, procedure e requisiti per la certificazione: corso in Cciaa**

**Semina di trote fario**

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:\*

Email:\*

Sito Web:

-  = uno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**DALLA SICCAITA' ALLE FRANE. "BASTA EMERGENZE. AFFRONTIAMO IL PROBLEMA"**

Dopo mesi di allarme siccità, sono bastate le prime piogge per far scattare un'altra emergenza, con gravi danni al territorio e vittime tra la popolazione.

Giovanni Battista Pasini, presidente regionale dell'Uncem, l'organismo che associa i Comuni e gli enti montani, lancia di nuovo l'appello a cambiare rotta nei fatti e non solo a parole in occasioni di eventi atmosferici: «Per un Paese come il nostro, dove ormai si passa da un'emergenza all'altra, tra terremoti, frane, siccità e alluvioni, è forse arrivato il momento di fare una vera riflessione, perché non è più tollerabile dover fare ogni volta la conta dei danni, quando sarebbe stato opportuno agire prima, facendo prevenzione e mettendo in sicurezza il territorio a rischio. L'Uncem - continua il presidente - si è sempre impegnata su questo fronte, cercando di sensibilizzare lo Stato e la Regione a destinare risorse certe, programmate e continuative per la prevenzione partendo dalla montagna, perché la difesa del suolo montano e la sistematica manutenzione dei corsi d'acqua hanno una diretta efficacia anche nel ridurre il rischio di alluvioni in pianura».

I dissesti, infatti, hanno sempre contraddistinto la montagna emiliano-romagnola e oggi, c'è una componente negativa in più: fino al secondo dopoguerra quasi ogni angolo del suolo appenninico veniva utilizzato per l'attività agricola e quindi c'era una maggiore manutenzione del territorio, con regimazioni idrauliche molto accurate ed una gestione attenta dei fossi. Oggi, con il calo demografico e l'abbandono delle campagne, non c'è più chi si occupa del terreno ogni giorno e questa mancanza contribuisce al problema dei dissesti.

«L'Uncem, anche in occasione della Conferenza regionale della Montagna di Castelnuovo ne Monti del gennaio 2016 - dice ancora Pasini - aveva chiesto alla Regione un impegno più deciso attraverso un piano di assetto e di prevenzione idrogeologica, un'esigenza ormai prioritaria e ineludibile per superare la logica degli interventi di emergenza. E affinché ciò fosse concretizzato si auspicava una nuova legge sulla difesa del suolo, per semplificare e riordinare le competenze, con una programmazione di opere pubbliche e di manutenzione in montagna di almeno 25 milioni di euro annui, di cui almeno 15 provenienti dalla contribuzione dei Consorzi di bonifica. E' acclarato che la prevenzione costa meno degli interventi di emergenza per riparare i danni e crea anche occasioni di lavoro stabile e qualificato. Occorre una svolta nelle politiche per tutela del territorio - conclude Pasini - investendo costantemente sulla difesa del territorio che, soltanto in questo modo, potrà abbattere la logorante conta delle emergenze e delle tragedie».

Condividi: [Tweet](#) [Stampa](#)

Ti potrebbe interessare:

**Siccità. Montagna2000 critica sindaci e vigili che fanno finta di nulla**

**La siccità mette in ginocchio la filiera del pomodoro**

**Siccità minaccia le campagne. Filiera pomodoro in allarme**

**Siccità. Appello ai parmigiani: usate poca acqua!**

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
18	Giornale di Sicilia - Ed. Sicilia Orientale	20/09/2017	<i>BREVI - RUBANO ACQUA DENUNCIATI DUE NISCEMESI</i>	2
20	Il Quotidiano del Sud - Cosenza	20/09/2017	<i>DUE GIORNI DI MUSICA E DIBATTITI PER RENDERE ONORE AL PEPERONE</i>	3
1	Il Quotidiano di Sicilia	20/09/2017	<i>GESTIONE RISORSE IDRICHE</i>	4
19	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	20/09/2017	<i>"CRISI IDRICA, DANNI QUASI IRREVERSIBILI SERVE UN INVASO PER TUTTO IL BACINO"</i>	5
1	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	20/09/2017	<i>UN MILIONE PER IL LAVELLO I LAVORI PARTONO A OTTOBRE</i>	6
7	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Nord Barese	20/09/2017	<i>PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E UNIVERSITA' A CONFRONTO SUI TEMI SCIENTIFICI</i>	7
10	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	20/09/2017	<i>IL CONSORZIO DI BONIFICA DEL GARGANO HA CELEBRATO I SESSANT'ANNI DI ATTIVITA'</i>	8
19	La Nazione - Cronaca di Firenze	20/09/2017	<i>VINGONE, PULIZIE IN CORSO</i>	9
28	La Nuova Sardegna - Ed. Olbia/Tempio/Gallura	20/09/2017	<i>EMERGENZA IDRICA, ARRIVANO LE AUTOBOTTI</i>	10
28	L'Arena	20/09/2017	<i>REALIZZATO TRA ILLASI E LAVAGNO IL NUOVO IMPIANTO ANTI SICCAITA'</i>	11
35	L'Arena	20/09/2017	<i>VIA AI CANTIERI ARATI ALLAGAMENTI STOP AI DISAGI</i>	12
15	Le Cronache del Salernitano	20/09/2017	<i>IL COMMISSARIO D'ANGELO: "NON PRENDETEVELA SEMPRE COL CONSORZIO DI BONIFICA"</i>	13
33	L'Unione Sarda	20/09/2017	<i>CRISI IDRICA, SCATTA IL PIANO PER RIFORNIRE LE CAMPAGNE</i>	15
13	Messaggero Veneto	20/09/2017	<i>TRIVELLAZIONI E POZZI ARTESIANI VIA LIBERA AL NUOVO CENSIMENTO</i>	16
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Arpat.Toscana.it	20/09/2017	<i>PULIAMO IL MONDO 2017</i>	17
	Freenovara.it	20/09/2017	<i>A TUTTO RISO, GORGONZOLA E... ANTICHI SAPORI!</i>	18
	Piacenza24.eu	20/09/2017	<i>CON LA FESTA DELLALBERO E DELLA NATURA PARTONO LE INIZIATIVE DIDATTICHE DEL CONSORZIO DI BONIFICA DI</i>	20
	SardegnaReporter.it	20/09/2017	<i>CAMPAGNA IRRIGUA, DISPOSIZIONI INTEGRATIVE NELLA NURRA</i>	22
	Ilpiacenza.it	19/09/2017	<i>A BOBBIO LA FESTA DELLALBERO E DELLA NATURA</i>	23



## RUBANO ACQUA DENUNCIATI DUE NISCEMESI

••• Due agricoltori niscemesi di 83 e 27 anni, sono stati segnalati perché con un allaccio abusivo avrebbero rubato ingenti quantitativi di acqua da una unità irrigua gestita dal Consorzio di Bonifica della Piana di Gela. E' quanto hanno scoperto gli uomini delle volanti del Commissariato di Gela e della Polizia Scientifica, durante un controllo effettuato in contrada

Torricella-Cattiva, nelle campagne di Gela. Gli agenti hanno appurato che mediante un allaccio abusivo, l'acqua confluiva in due invasi utilizzati per l'irrigazione dei campi. L'unità irrigua, era regolarmente protetta da una cabina in ferro con una porta di ingresso chiusa da un lucchetto e che non vi erano segni di scasso o forzatura (\*DOC\*)



## ■ ROGGIANO Si celebra il prodotto tipico Due giorni di musica e dibattiti per rendere onore al peperone

ROGGIANO G. - Dieci anni di manifestazioni dedicate al il peperone roggianese, serviranno a incrementarne conoscenza, estensibilità di seminagione e produzione e relativo consumo? Certo è che l'ultima edizione della fiera, protrattasi per due giornate, ha visto molti degustatori avvicinarsi agli stand che esponevano, in salsa varia, il tipico prodotto agricolo roggianese. Non altrettanti spettatori sono rimasti attenti e interessati alle due serate che gli amministratori, con in testa il sindaco Iacone e l'assessore al ramo Marsico, hanno dedicato ad altrettanti

dibattiti: in prima battuta con i sindaci di Jonio, Tirreno e San Marco Argentano, con il direttore del Gal Valle Crati e il presidente della Provincia di Cosenza e, durante la serata conclusiva, più politica, con la presenza del consigliere Ismea, Franco Laraita, di Pietro Molinaro per la Coldiretti, dei presidenti della Cia e del Consorzio di bonifica e del consigliere regionale D'Acri. Concerto finale degli Zabatta Stalla, la prima sera, e de "Il parto delle nuvole pesanti" nella serata conclusiva.

a.v.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Palermo

**Gestione risorse idriche**

Servizio a pagina 9

Agricoltori, sindacati e istituzioni di Partinico hanno costituito un apposito Comitato di tutela

# Diga Jato, un'estate drammatica Rischia di ridursi a pozzanghera

Livello dell'acqua ai minimi storici: 80% in meno rispetto all'intera capienza

PARTINICO (PA) - Preoccupano le condizioni della diga Jato di Partinico ridotta in questi mesi a poco più di una pozzanghera. L'acqua ha raggiunto il suo livello minimo storico, ridotta quasi dell'80 per cento rispetto alla sua piena capienza, che arriva a circa 60 milioni di metri cubi. Si è arrivati a 11 milioni di metri cubi all'interno dell'invaso e sono emersi addirittura vecchie stradelle e ponti da decenni sommersi.

Segno di una siccità che ha superato i suoi livelli di emergenza. La preoccupazione è tale che a Partinico hanno deciso di mobilitarsi, sindacati organizzazioni di categoria, Consiglio comunale, condotta agraria, vecchi amministratori dell'oramai defunta cooperativa irrigua Jato (l'ex società di gestione della diga Jato che diversi anni fa è stata soppiantata dal Consorzio di bonifica Palermo 2) e semplici agricoltori.

Una mobilitazione che nasce essenzialmente dalla preoccupazione che anche quel poco di scorte di acqua della diga presto si prosciugheranno in favore della città, mentre l'agricoltura finirà per restare completamente a secco.

A costituire il "Comitato per la tutela dell'invaso Poma" anche Cia, Cgil, Uil e la Presidenza del Consiglio retta da Filippo Aiello. Organismo che

elenca le gravissime problematiche che oggi investono la diga e tutto ciò che la riguarda: "Vi sono gravi danni provocati dalla siccità, un prelievo delle acque dell'invaso da parte dell'Amap che insieme a quelli necessari all'agricoltura hanno ridotto la dote a poco più di 11 milioni di metri cubi di acqua, l'interramento dell'invaso, le

condotte fatiscenti, le ripercussioni negative sulla organizzazione della produzione agricola".

L'obiettivo del comitato è quello di affrontare e seguire tutte le questioni relative all'invaso Poma, ritenuto strumento indispensabile per la tenuta e lo sviluppo dell'agricoltura.

"Il comitato - si legge in una nota - ritiene, anche in relazione a precedenti utili esperienze, che l'assessorato regionale all'Agricoltura indichi un responsabile che abbia la funzione di tenere i rapporti tra il comitato e la struttura territoriale del Consorzio di bonifica con sede in Partinico".

È stato chiesto al presidente del Consiglio comunale di Partinico, in ac-

cordo con i gruppi consiliari, di convocare un Consiglio aperto. La diga giorno dopo giorno è "erosa" dalla città di Palermo e dai paesi della provincia che la utilizzano per usi idropotabili. Lo ha attestato l'indagine statistica della "Watec Italy 2017", la mostra-convegno internazionale dedicata alla gestione e alla salvaguardia della risorsa idrica che si è svolta nei mesi scorsi a Palermo.

In tutta la Sicilia l'invaso che registra le peggiori performance per carenza di scorte rispetto allo scorso anno è proprio quello del Poma.

Un'evidenza che mette in risalto un altro aspetto e cioè che oramai questa diga ha perso la sua reale originaria funzione. Infatti quest'opera venne realizzata grazie alle battaglie del sociologo Danilo Dolci che, per l'appunto, chiedeva che fosse garantito un adeguamento sostentamento idrico alle campagne del partinicese dal momento che l'economia prevalente del territorio era proprio quella agricola.

Alla fine degli anni '60 la diga oramai era completa e inizialmente utilizzata solo per l'agricoltura. Poi la siccità degli anni a venire portò all'utilizzo di questa risorsa idrica per approvvigionare Palermo e i paesi del comprensorio.

Vincenza Grimaudo

**Realizzata per l'agricoltura, è divenuta risorsa per Palermo e l'hinterland**



VAL D'ENZA SUMMIT TRA I SINDACI, LA COLDIRETTI E LA BONIFICA

# «Crisi idrica, danni quasi irreversibili Serve un invaso per tutto il bacino»

- VAL D'ENZA -

**UN INVASO** è necessario per far fronte alla drammatica carenza idrica della Val d'Enza. Dove farlo (dopo che per oltre un secolo si è parlato a vuoto della diga di Vetto) e di che dimensioni resta tutto da vedere. E' questo l'esito di un incontro tecnico convocato da Coldiretti e a cui hanno partecipato diversi sindaci dei Comuni coinvolti, il Consorzio di Bonifica e i Consorzi di miglioramento e irrigui del territorio dell'Enza.

«Il problema della carenza d'acqua nei territori della Val d'Enza è ormai quasi secolare - commenta il direttore di Coldiretti, Assuero

Zampini - I danni subiti da questi terreni durante quest'estate particolarmente siccitosa sono quasi irreversibili. Un invaso adeguatamente dimensionato con valenza territoriale promiscua è l'unica soluzione duratura». Che sia necessario partire da un'analisi dei fabbisogni d'acqua del comparto per procedere con la scelta più efficace e duratura è stata una valutazione su cui si sono trovati concordi i presenti tra il segretario provinciale del Pd Andrea Costa, i sindaci di Bibbiano Andrea Carletti, di Canossa Luca Bolondi, di Vetto Fabio Ruffini, i vice sindaci di Montecchio e di San Polo unitamente ai rappresentanti del Consorzio Acque di San

Polo, Consorzio del Quarto, Consorzio del Canale Vernazza, Consorzio Irriguo di Bibbiano, Consorzio Pozzo Ferrato Piazza, Consorzio Costa Aiola, Consorzio Irriguo Sant'Eulalia e i vertici del Consorzio dell'Emilia Centrale. «La scelta finale - ha ribadito Vitangelo Tiziano, il neo insediato vice delegato confederale di Coldiretti - deve tener conto delle necessità del territorio ed essere di dimensioni adeguate alle esigenze per molti anni a venire». «La condivisione dei sindaci presenti questa mattina con gli obiettivi presentati - concludono i vertici di Coldiretti - ci porta ora a presentare gli obiettivi di questa opera, strategica per il territorio reggiano e parmense».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**IL FINANZIAMENTO DELLA REGIONE**

▶ MASSA

In arrivo un milione per i lavori sul Lavello. La Regione ha stanziato 900mila euro, risorse che si aggiungeranno ai 100mila euro che metterà a disposizione il Consorzio di Bonifica Toscana Nord sempre per interventi sul fosso. A fare i lavori sarà lo stesso Consorzio: potrà movimentare il materiale per ripristinare la corretta regimazione del corso d'acqua.

I lavori partiranno il prossimo mese e dovrebbero terminare a marzo del 2018. «Abbiamo tenuto conto della situazione di grave crisi idraulica e ambientale del Lavello - spiega l'assessore regionale all'ambiente **Federica Fratoni** - e per questo abbiamo deciso di intervenire subito stanziando fondi che permetteranno di eseguire lavori indispensabili per aumentare la sicurezza del territorio e dei cittadini».

Un iter lungo e un intervento che era atteso da almeno 3 anni, come ricorda il sindaco di Massa **Alessandro Volpi**. «Stiamo lavorando da tempo su Frigido, Ricortola e Lavello e finalmente su quest'ultimo è arrivato un risultato. Lo aspettiamo da un paio d'anni, ne ragioniamo anche da più. L'intervento contribuisce a ridurre il rischio con l'intervento sul letto del fiume. La richiesta è stata inoltrata tre anni fa con interventi necessari e legati al piano difesa suolo e dovevano essere finanziati l'anno scorso. Il Lavello è una delle criticità maggiori che abbiamo dal punto di vista idraulico che ambientale».

I lavori dunque partiranno dopo un periodo critico per il fosso. Tra miasmi insopportabili, moria di pesci e rifiuti che galleggiavano in quantità imbarazzanti. Tanto che Arpat ha dovuto fare dei controlli per stabilire da dove provenisse l'inquinamento sul fosso. Esclusa ogni responsabilità dei depuratori di Gaia presenti, non si sono però individuate cause precise. Adesso comunque i lavori, movimentando i materiali, dovrebbero riportare la situazione nella norma.

A livello politico regionale arrivano diverse esultanze per l'importante intervento in programma. Una sorta di sfida tra Pd e 5 stelle, nelle figure dei consiglieri regionali **Giacomo Bu-**



**Il fosso del Lavello durante la recente moria di pesci. Da ottobre partiranno i lavori, che dureranno fino a marzo, per movimentare i materiali e consentire una pulizia profonda**

# Un milione per il Lavello I lavori partono a ottobre

900mila euro in arrivo da Firenze, altri 100mila dal Consorzio di Bonifica  
Dovrebbero durare sei mesi, movimentando materiale per evitare intasamenti

## I residenti: «Il canale è pieno di rifiuti e canne tagliate»

**Tempo di pioggia e il rischio idraulico mostra il suo volto pauroso per gli abitanti dei fossi. «Il lavello è pieno di vegetazione, la gente è in stato di allarme. Abbiamo paura che succeda quel che è successo tre anni fa. Chi abita vicino ai fossi paga la tassa sulla pulizia. Arrivano le lettere quando ci si dimentica di pagare e i bollettini da Equitalia. Il Consorzio quando fa interventi riempie di canne tagliate ed erba triturate i fossi e nessuno li va a raccogliere», dice**

**Franco Ceccarelli, di Forza Italia. Un altro residente, Sokol Ndreu, racconta che «dentro al canale è ancora pieno d'erba, hanno pulito soltanto sugli argini. E il fosso è pieno di erba. I lavori vanno fatti al più presto». E nella notte tra via Zara, via Ricortola e via Silcia si è gonfiata la strada e in quattro buchi che si sono aperti usciva l'acqua. Una casa si è allagata e sono a lavoro i tecnici Gaia. La strada è stata temporaneamente chiusa.**

**gliani e Giacomo Giannarelli** nel sottolineare l'impegno nell'aver stimolato Firenze, dai due versanti della maggioranza e dell'opposizione, a occuparsi della questione. «La situazione del Lavello è un grave problema per Massa. Non posso quindi

che essere soddisfatto dello stanziamento che arriva dalla Regione Toscana, di cui ringrazio il presidente Rossi e l'assessore Fratoni. Avevo portato nei mesi scorsi la questione sui banchi del Consiglio regionale sollevando con un'interrogazione

ad hoc impegni precisi, consapevole della necessità di un intervento urgente. E già dalla risposta che mi era arrivata dalla Giunta era emerso che la questione era in agenda e che in programma erano previste azioni ad hoc. Ora queste risorse

permetteranno di mettere in campo prime risposte assolutamente fondamentali. Monitorerò personalmente l'andamento dei lavori e la prosecuzione di questo impegno», annuncia Bugliani, presidente commissione Affari istituzionali.

Dall'altro lato i 5 stelle rimarcano invece il loro lavoro di puntolo per l'amministrazione regionale. «900mila euro stanziati dalla Regione per il Lavello sono un punto di partenza importante. Dopo anni di pressione istituzionale, con interrogazioni, mozioni e ispezioni, abbiamo raggiunto un primo risultato, utile per risolvere una situazione indecente, soprattutto per i residenti» commenta Giannarelli, presidente del gruppo 5 stelle in consiglio regionale.

**Libero Red Dolce**

**BISCEGLIE SI È SVOLTO IL 1° CONGRESSO CONGIUNTO DELLE DUE SOCIETÀ ITALIANE DI ECONOMISTI AGRARI E AGROALIMENTARI SIEA E SIEA**

# Pubblica amministrazione e Università a confronto sui temi scientifici

**LUCA DE CEGLIA**

● **BISCEGLIE.** «Lo spreco alimentare, una maggiore efficienza ed equità nella distribuzione del valore all'interno delle filiere alimentari, la sostenibilità ambientale ed una maggiore cura del creato devono diventare sempre più le pre-condizioni da inserire nei modelli statistici ed econometrici che utilizziamo per approcciare qualsiasi tipologia di valutazione economica e per analizzare le questioni sociali che caratterizzano la nostra epoca ad iniziare dal tema delle migrazioni e della fragilità e degrado dei nostri territori».

Così **Francesco Contò**, direttore del Dipartimento di Economia dell'Università di Foggia ed ex sindaco di Bisceglie nei primi anni '90, ha sintetizzato il risultato di quattro giorni di confronto e dialogo scientifico sulle sfide del futuro, sviluppatosi nel 1° Congresso congiunto delle due società italiane di economisti agrari e agroalimentari Sidea e Siea sul tema «Strategie coe-



**BISCEGLIE** Panoramica

perative e creazione del valore in una filiera alimentare sostenibile», promosso dal Dipartimento di economia dell'Università degli Studi di Foggia, col patrocinio di: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Crea (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), Regione Puglia, Città

metropolitana di Bari, Province Bat, Brindisi, Foggia e Lecce, Comune di Bisceglie, Consorzio di bonifica Terre d'Apulia e Gal Ponte Lama.

Per **Pietro Pulina**, presidente Siea «Il congresso congiunto è stato un successo enorme di partecipazione da parte dei ricercatori, delle imprese e delle istituzioni ed è stato una virtuosa contaminazione».

**Francesco Marangon**, presidente Sidea aggiunge che è stata una sfida con un ottimo risultato, basti pensare che sono stati ben 114 i contributi che ci sono arrivati, la Puglia si conferma una realtà viva e vivace, e un laboratorio interessantissimo per noi». Poi nel padiglione Agrimed della Fiera del Levante, si è tenuto il convegno conclusivo dell'iniziativa, che ha visto confrontare studiosi, istituzioni e rappresentanti delle associazioni e delle imprese di categoria su «Cooperazione tra Università e Pubblica Amministrazione per lo sviluppo del settore agroalimentare».

L'assessore alle Politiche agricole della Regione Puglia, **Leonardo Di Gioia**, ha sottolineato che «il tema della cooperazione tra pubblica amministrazione e Università lo riteniamo una strategia vincente nell'attuazione delle nostre politiche regionali, con due comunità scientifiche che dialogano e si pongono il tema di aumentare il rispettivo livello di conoscenza in un'ottica della condivisione, altrettanto importante è l'immagine di una ricerca scientifica che si apre al territorio, alle imprese, alle organizzazioni di categoria, agli enti pubblici, soprattutto in un settore quale quello agricolo, strategico per la nostra regione, non solo di un punto di vista economico, ma anche ambientale, paesaggistico e sociale». «Non a caso la Regione Puglia, per prima, sta dimostrando particolare attenzione ai rapporti con la ricerca scientifica e al positivo apporto che questa può offrire in termini di *know how* a supporto delle decisioni tecniche e politiche», ha concluso l'assessore Di Gioia.



**SAN MARCO IN LAMIS** PRESENTATO IL BILANCIO DEGLI INTERVENTI, ANTICIPATI I PIANI PER IL FUTURO

# Il Consorzio di bonifica del Gargano ha celebrato i sessant'anni di attività

● **SAN MARCO IN LAMIS.** «Il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano guarda al futuro e mette a disposizione del territorio e delle comunità il suo patrimonio di esperienze ed attività, con un rinnovato impegno su opere e servizi in materia di forestazione, difesa dal rischio idraulico, valorizzazione delle specie autoctone e della filiera del legno, acquedotti rurali e valorizzazione delle sorgenti del comprensorio, irrigazione, anche con l'utilizzo di acque reflue, sentieristica e viabilità rurale, per uno sviluppo armonico del Gargano la cui crescita economica e sociale non può prescindere dalle infrastrutture e da attività coerenti con le vocazioni del territorio».

Il Presidente del Consorzio, Eligio Giovan Battista Terrenzio ha così aperto il forum del Sessantennale, tenutosi a San Marco in Lamis presso il Santuario di Santa Maria di Stignano, alla presenza di rappresentanti

delle istituzioni, delle organizzazioni di categoria, agricoltori consorziati ed amministratori dei diversi consorzi di bonifica pugliesi.

Si è quindi sviluppato un interessante dibattito sui nuovi obiettivi della bonifica montana, arricchito dagli interventi del Sindaco di San Marco in Lamis, Michele Merla, del Presidente di Anbi Puglia, Giuseppe De Filippo, dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, Leonardo Di Gioia.

La relazione tecnica sul lavoro svolto e sulle prospettive dell'Ente, a cura del Direttore del Consorzio Marco Muciaccia ed implementata da un'interessante mostra iconografica articolata per settori, ha evidenziato le peculiarità dell'unico Consorzio di Bonifica montano presente in Italia, che unisce all'orgoglio delle proprie competenze ed autonomia la consapevolezza che tutto

ciò fin qui realizzato – come pure quanto potrà e dovrà ancora esser fatto – richiederà come sempre una costante sinergia istituzionale negli ambiti nazionale, regionale e locale.

Ha concluso i lavori il Presidente Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela dei Territori e delle Acque Irrigue (Anbi), il quale ha ricordato che occorre spostare attenzione e risorse sempre più verso una cultura della prevenzione del rischio idrogeologico e che, al riguardo, è urgente superare ritardi ed ostacoli che rallentano a vari livelli la realizzazione di un parco progetti già disponibile ed immediatamente cantierabile, rispetto al quale i Consorzi di Bonifica italiani hanno dimostrato efficacia e capacità di realizzazione degli interventi, come nel caso del modello operativo e gestionale proposto dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano.



**SAN MARCO IN LAMIS**

Alcuni momenti del convegno per i 60 anni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**LASTRA A SIGNA** OPERAZIONE SICUREZZA

# Vingone, pulizie in corso



**PULIZIE** in corso sul torrente Vingone. Il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno, in accordo col genio civile, è intervenuto sul tratto finale, che dal ponte del Carlini va fino alla foce in Arno, nel territorio di Lastra a Signa. Obiettivo: ripulire dalla vegetazione sovrabbondante le sponde del torrente, eliminando le piante vecchie, malate o pericolanti. Con l'occasione si sono ricostituiti e realizzati nuovi passaggi necessari per l'arrivo dei mezzi del Consorzio che devono eseguire la manutenzione nel corso dell'anno.



# Emergenza idrica, arrivano le autobotti

Le campagne di Siniscola, Torpè, Posada e Budoni resteranno a secco. Preoccupati i sindaci

## ► BUDONI

Arrivano le autobotti nei quattro comuni interessati dalle restrizioni idriche a causa della carenza di acqua presente nell'invaso del Posada. Ieri mattina nella sala consiliare del comune di Budoni si è svolta una riunione alla presenza del presidente del Consorzio di bonifica, Ambrogio Guiso, e dei sindaci di Torpè, Posada, Siniscola e Budoni. Confermata come era nelle previsioni la decisione di chiudere le condotte irrigue e, tra una settimana circa, saranno solo le autobotti della protezione civile e dell'ente foreste a rifornire d'acqua aziende agricole, abitazioni e attività turistiche.

L'acqua contenuta nella diga è appena sufficiente a garantire l'approvvigionamento alle abitazioni e quindi sino all'arrivo delle attese e sospirate piogge per agricoltori e allevatori si annunciano tempi grami. Nella riunione si è anche parlato della realizzazione del nuovo invaso sul rio Posada, in località Abbalughente, nell'agro di Lodè, per il quale, quando nei primi anni del 2000 all'assessorato ai lavori pubblici sedeva Silvestro Ladu era già stata presentata la progettazione. Un invaso che consentirebbe di risolvere definitivamente tutti i problemi idrici baroniesi anche se quando il presidente Guiso ha sollevato l'argomento ha trovato la netta opposizione dei primi cittadini di Torpè e Posada. «Pri-

ma di illudere la popolazione con proposte che non sono fattibili nell'immediatezza si pensi a mettere in sicurezza l'invaso esistente», hanno detto i due sindaci». Tornando al razionamento imposto dalla siccità, Guiso ha ribadito l'obbligo di chiudere tutti i rubinetti delle condotte, ad eccezione delle linee che portano ai potabilizzatori. Ci si è presi una settimana di tempo in attesa che arrivino i mezzi della protezione civile, poi le condotte saranno chiuse e agli idranti della piana non arriverà un goccio d'acqua con disagi per le case dell'agro e tutte le aziende agricole, agriturismi e villaggi. In ogni comune sarà disponibile un numero di telefono per con-

tattare la protezione civile e, come lo scorso anno, si stilerà un elenco delle abitazioni di campagna.

Particolarmente preoccupato per la situazione il sindaco di Siniscola Gianluigi Farris. «Abbiamo circa 1.500 abitazioni dislocate nell'agro e sarà un vero problema approvvigionarle tutte». «Se ci avessero autorizzato a chiudere le paratoie quando l'invaso era pieno - ha detto Ambrogio Guiso - l'acqua ci sarebbe probabilmente bastata sino a dicembre ed ora non ci troveremo in questa situazione». Il presidente ha anche reso noto che entro il 30 settembre la Maltauro dovrà comunicare se ha intenzione di riprendere i lavori alle paratie, altrimenti le opere saranno nuovamente appaltate. (s.s.)



La riunione dei sindaci della Baronia col presidente del Consorzio (Secci)



## EMERGENZA IDRICA. L'intervento del Consorzio Alta pianura Veneta

# Realizzato tra Illasi e Lavagno il nuovo impianto anti siccità

I problemi di approvvigionamento idrico sono stati definitivamente risolti grazie a un intervento elaborato e realizzato dal Consorzio di bonifica Alta pianura Veneta. E così gli agricoltori nell'area tra Lavagno e Illasi hanno visto i loro fondi sufficientemente irrigati. Si tratta di un collegamento fra gli impianti di Lavagno e Illasi con la costruzione di un nuovo pozzo e la ristrutturazione della centrale di pompaggio. Intervento consistente anche sotto il profilo economico: 1,3 milio-

ni. «Per sopperire alle richieste degli agricoltori, abbiamo predisposto un progetto volto ad aumentare la disponibilità dell'acqua utilizzabile in quell'area», dice Silvio Parise, presidente del consorzio.

Il collegamento fra le centrali presenti nei due paesi ora consente di pompare l'acqua che può essere in esubero a Lavagno, facendola arrivare ad Illasi e la portata del sistema è stata ampliata, realizzando un nuovo pozzo in località Santa Giustina, che fornisce circa 30 litri d'acqua al se-

condo. E non è tutto, perché ora, proprio grazie alla nuova condotta, l'acqua può essere invasata, e quindi essere tenuta a riserva, utilizzando la vasca di accumulo della centrale di Forade.

Il nuovo pozzo di Santa Giustina è stato dotato di elettropompa sommersa e inverter per garantire un effettivo incremento della disponibilità idrica. «Infine», aggiunge Parise, «sono stati realizzati lavori di ammodernamento della centrale di Antanello con rifacimenti della parte

elettrica ed idraulica». In particolare, sono state posate quattro nuove elettropompe ed installati nuovi misuratori di pressione e di livello della portata, oltre che nuovi strumenti per quanto riguarda la pressione, ed è stata rinnovata tutta la parte elettrica.

«Certo si è trattato di un lavoro complesso ma era doveroso intervenire per risolvere quello che era un problema annoso, assicurando l'irrigazione ad un'importante area agricola e favorendo un uso più razionale delle risorse esistenti, evitando sprechi», conclude il presidente, soddisfatto dell'opera realizzata che ha risolto così tanti problemi agli agricoltori in un'estate dove la siccità l'ha fatta da padrone. ● L.F.



Irrigazione di terreni agricoli



**BOVOLONE.** Partiranno questo mese due interventi attesi da tempo

# Via ai cantieri anti allagamenti Stop ai disagi

In località Crosare verrà posata una conduttura che convoglierà le acque nel bacino di laminazione. Saranno poi rifatte le fognature in zona stazione

**Roberto Massagrande**

Semaforo verde per due nuovi cantieri attesi da tempo a Bovolone per scongiurare sia il problema degli allagamenti, particolarmente critico in alcuni punti della cittadina del mobile, sia l'intasamento del depuratore. Gli interventi, che inizieranno entro la fine di questo mese, andranno a migliorare il deflusso delle acque piovane, contrastando così le inondazioni che si sono verificate in passato, soprattutto dopo precipitazioni particolarmente abbondanti.

Il primo cantiere sarà allestito in località Crosare dove verrà posta in opera una tubazione che porterà le acque piovane nel bacino realizzato a cura del Consorzio di Bonifica Valli Grandi: una cassa di laminazione del volume di

settemila metri cubi realizzata per ricevere le portate dell'area residenziale che scarica nello scolo Menaghetto. Sono previsti anche lavori di riqualificazione ambientale come la piantumazione di aree boschive attuati in coordinamento con Acque Veronesi. Non appena verranno completate le opere, la grossa conduttura in cemento - si tratta di uno scatolare che misura un metro per lato, posizionato a cura di Acque Veronesi - servirà a convogliare le acque delle precipitazioni meteo evitando gli allagamenti verificatisi a più riprese in passato in prossimità dell'incrocio di via Crosare e delle zone limitrofe. Il Consorzio Valli Grandi aveva già realizzata a Bovolone un'altra cassa di laminazione, del volume di oltre 19mila metri cubi, ricavata immediatamente a valle dello scari-

co della zona industriale del paese sul fiume Menago, in località Montagne. L'importo complessivo dei due bacini è di 500mila euro, metà a carico della Regione e l'altra metà finanziata dal Comune di Bovolone. Entrambe le opere sono necessarie a ridurre il rischio di inondazione nel capoluogo.

Sempre entro la fine di questo mese, sono pronti a partire anche i lavori di rifacimento della rete fognaria nel quartiere della stazione ferroviaria. In questo caso, verrà allargata la rete delle cosiddette acque bianche, che verrà tenuta separata da quella delle acque nere. L'intervento sarà eseguito da Acque Veronesi, che ha in gestione tutta la rete fognaria e il relativo servizio di depurazione. In base ad un accordo siglato con il Comune, il consorzio realizzerà anche la conduttu-



Via Crosare allagata: il problema sarà presto risolto

ra sotterranea per le acque bianche: un'infrastruttura che sarebbe di competenza del Comune, il quale ne sosterrà l'onere dopo una variazione di bilancio con la quale sono stati reperiti i fondi necessari. Gli scavi interessano via Stazione, via Spinella e via Foro Boario. In paese, la rete fognaria adibita alle acque bianche è ancora sottodimensionata. «Il nostro orientamento per il futuro», afferma l'assessore ai Lavori pubblici Orfeo Pozzani, «è quello di separare le acque nere dalle bianche ogni volta che sarà possibile. Il vantaggio è quello di evitare che nel depuratore arrivi troppa acqua in caso di forti precipitazioni. L'ingolfamento impedisce infatti al depuratore di filtrare quelle che comunemente ven-

gono ormai chiamate bombe d'acqua. Al contrario la raccolta delle acque piovane in un'apposita conduttura permette di convogliarle direttamente in canali di scolo». Quindi, l'assessore puntualizza: «Riguardo ai cantieri in questione, smentisco certe voci preoccupate circolate in paese sulle sorti dei tigli di via Stazione: gli alberi verranno salvaguardati e non rischiano di essere danneggiati dalle ruspe impegnate negli scavi». Infine, Pozzani annuncia: «È programmato anche il rifacimento della fognatura di via Ormanetto, dove tuttavia non sarà possibile separare le acque nere da quelle bianche. Verrà quindi mantenuta un'unica conduttura che sarà in vetroresina». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AGRO / IRNO / Il responsabile: «La nostra verità su allagamenti, sversamenti e Gps

## Il Commissario D'Angelo: «Non prendetevela sempre col Consorzio di Bonifica»

**Gabriele Musco**

“Noi come Consorzio possiamo fare qualsiasi cosa purché ci siano fondi regionali che ci permettano di lavorare, noi con i soldi dei tributi possiamo fare solo manutenzione”. A parlare è il Commissario straordinario del consorzio di Bonifica Rosario D'Angelo. “Il Consorzio conosce le problematiche del territorio ma non è l'artefice di tutti i mali, in molti casi siamo noi ad essere danneggiati. Noi abbiamo le professionalità per sopprimere a qualsiasi emergenza purché ci siano finanziamenti regionali che ci permettono di lavorare. Siamo un Ente sovra-provinciale, copriamo 36 comuni, in tre province diverse, il nostro lavoro è quello di pulire i canali consortili, ma possiamo occuparci anche di altro se la Regione ce lo permette. Alla Regione abbiamo chiesto di acquistare una macchina e abbiamo già un progetto valorizzato che costa 150 mila euro: si tratta di un trattore che permette di velocizzare il nostro lavoro, in questo caso possiamo rendere più rapidi i nostri interventi”.

### Allagamenti sempre un grosso problema...

Sulla questione allagamenti e le varie problematiche tra il canale Sguazzatoio e Fosso Imperatore, aggiunge il Commissario Rosario D'Angelo. “Comprendiamo il disagio dei cittadini del Territorio e noi ci stiamo impegnando per creare un tavolo tecnico con la Regione, i comuni e i vari Enti responsabili per cercare una soluzione comune per la risoluzione del problema dell'Alveo comune Nocerino, della Solofrana, dello Sguazzatoio che

con l'approssimarsi delle piogge il problema possa aumentare, ma la questione è molto più ampia di quanto si possa immaginare. Il problema fondamentale è stato sempre nel grande progetto fiume Sarno: se continua ad essere bloccato, non si risolverà mai, in questo momento si possono solo trovare dei palliativi o creare in alternativa un piano di dragaggio del fiume Sarno da valle a monte, bi-

sogna fare un intervento organico. Inoltre, c'è la questione fogne che la maggior parte dei Comuni non ha, in alcuni comuni sono stati costruiti anche alcuni collettori, con il generale Jucci, ma le reti fognarie dei diversi comuni non sono state realizzate e quindi c'è un problema serio di questo genere”.

### Fosso Imperatore e Rio Sguazzatoio quale soluzione?

- Sversamenti nel Fosso Imperatore, continua D'Angelo “Sulla questione sversamenti nel Fosso Imperatore, ribadisco che noi siamo dei soggetti danneggiati, infatti, proprio come Consorzio abbiamo attuato il nuovo regolamento di sanzioni più duri nei confronti di chi viola la legge. Tutto questo lo abbiamo fatto di concerto con altri enti, abbiamo intensificato i controlli per quanto nelle nostre competenze. Insieme all'Ente Parco stiamo facendo un'attività di vigilanza su tutto quello che è di nostra competenza. Sul sito del Consorzio abbiamo attivato anche un numero della polizia idraulica per segnalare illeciti ambientali, i cittadini possono segnalarci sversamenti illegali, infatti, essendo noi soggetti danneggiati abbiamo fatto ricorso anche alla Procura della Repub-

blica. Gli addetti al controllo nei rispettivi comuni sono gli enti comunali stessi, infatti, sono loro ad autorizzare gli scarichi da quando sono state eliminate le Province, prima erano le province a farlo”.

### Quale futuro per il Consorzio?

“Sullo stato del Consorzio - dice D'Angelo - Abbiamo approvato tutti i bilanci, faremo la nostra proposta alla Regione per fare un piano di rientro. La questione debitoria rimane ed è attuale anche per questo molti interventi non li possiamo fare. Attualmente il Consorzio ha 160 unità e già per sostenere le 160 unità ci vogliono 6 milioni di euro circa all'anno ed è già questo un grande problema. Quando sono arrivato nel 2015 i dipendenti avevano 7 stipendi arretrati, oggi non hanno di questi problemi ma la situazione debitoria resta. Il Consorzio ha tutt'ora debiti per circa 40 milioni di euro, abbiamo citato in giudizio la Gori, perché ci deve 20 milioni di euro, abbiamo citato in giudizio il Banco di Napoli, ma la situazione rimane critica. Se non si crea un fondo regionale per risanare il debito la situazione persiste, noi come ente consortile abbiamo bisogno di più mezzi e aumentare il livello qualificato del personale e per certi versi ridurre il personale stesso, attraverso il pensionamento di persone che già sono pronte per la pensione. Sul futuro il Consorzio di Bonifica per la Regione Campania è un ente molto importante, è una risorsa che potrebbe essere meglio impiegata per i cittadini ed è un ente da rilanciare per il bene del territorio ma senza un intervento risolutivo da parte della Regione purtroppo, da solo non può risolvere i gravi problemi che ha”.



Rosario D'Angelo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## ALTA BARONIA

## Crisi idrica, scatta il piano per rifornire le campagne

► In alta Baronia scatta il piano di emergenza anti siccità, per sostenere le aziende agricole in grave difficoltà a causa della chiusura della rete d'irrigazione. I sindaci dei comuni del bacino idrografico servito dalla diga di Maccheronis ieri mattina si sono incontrati a Budoni con i vertici del Consorzio di bonifica per programmare gli interventi di approvvigionamento delle attività zootecniche ma anche dei casolari di campagna rimasti a secco.

Durante la riunione a cui

hanno preso parte il sindaco di casa, Giuseppe Porcheddu, insieme ai colleghi Gian Luigi Farris di Sini-scola, Domenico Mannironi di San Teodoro, Roberto Tola Di Posada e Omar Cabras di Torpè, si è deciso di presentare la richiesta del riconoscimento dello stato di calamità.

Ai vertici del Consorzio è stato chiesto conto sulla ripresa dei lavori di ampliamento della diga di Maccheronis, fermi dal 2013 a causa della rinuncia da parte della Maltauro.

RIPRODUZIONE RISERVATA



## Trivellazioni e pozzi artesiani Via libera al nuovo censimento

► UDINE

Il Consiglio regionale ha accolto all'unanimità la mozione bipartisan con cui si chiede alla giunta di impegnarsi a censire i pozzi artesiani, anche per rilevare le terebrazioni (perforazioni) degli ultimi 5 anni e poter così valutare la tendenza in atto, favorire la progettazione di un acquedotto a servizio della zona industriale dell'Aussa-Corno, sostenere la programmazione già in atto dei Consorzi di bonifica di una rete di irrigazione agricola

da parte del Consorzio Pianura Friulana.

Non da meno, si chiede l'impegno a regolamentare le future terebrazioni di pozzi adottando precise prescrizioni tecniche, avviare una sperimentazione per verificare gli effetti della regolazione del flusso nei pozzi esistenti (la portata delle fontane storiche era tra 1 e 1,5 pollici), continuare le ricerche e gli studi sulle falde sotterranee per approfondire le conoscenze sulla disponibilità e sulla qualità della risorsa idrica.



Agenzia	Temi Ambientali	Attività	Documentazione	Notizie	Dati e Mappe	URP
---------	-----------------	----------	----------------	---------	--------------	-----

Sei in: [Home](#) → [Notizie](#) → [Notizie brevi](#) → [2017](#) → Puliamo il mondo 2017

## Puliamo il mondo 2017



20/09/2017 07:45

**Si parte venerdì 22 settembre, per tutto il fine settimana ci saranno iniziative per eliminare i rifiuti dalle aree pubbliche, ma gli eventi si protrarranno anche nel mese di ottobre**

Dal 1993 Legambiente promuove "Puliamo il mondo", un importante appuntamento per rimuovere i rifiuti abbandonati dagli spazi pubblici.

La Toscana è una delle regioni che si è dimostrata nel tempo tra le più attive con il coinvolgimento non solo delle istituzioni, ma anche di imprese e cittadini. Nella nostra regione ci sono amministrazioni che, quest'anno, festeggiano 25 anni di impegno nell'organizzazione di questa grande festa della società civile, si tratta dei comuni di Calenzano, Bibbona e Montepulciano.

Queste tre realtà mostrano un'attenzione particolare al tema dei rifiuti puntando all'informazione ed alla sensibilizzazione della fascia dei più giovani con programmi di educazione ambientale nelle scuole.

Bibbona, comune turistico della costa toscana, sta lavorando anche con le imprese turistiche per la riduzione e corretta gestione dei rifiuti dovuti agli afflussi turistici estivi mentre Montepulciano ha realizzato orti urbani e ha adottato un regolamento per l'uso di oggetti in mater bi nelle fiere, sagre e simili.

Ad oggi sono 119 le realtà toscane che aderiscono alla campagna "Puliamo il mondo" di cui 110 comuni su 276. Sono inoltre promotori 6 circoli Legambiente a cui si aggiungono l'Unione delle Comunità Islamiche d'Italia, l'Istituto Comprensivo di Volterra ed il Consorzio di bonifica Toscana Nord.

In questo elenco trovi tutti i [luoghi di Puliamo il Mondo](#)

— archiviato sotto: [Legambiente, Toscana, Rifiuti](#)

— [Spedisci](#) — [Stampa](#) — [Aggiungi ai favoriti](#) —

[Aggiungi commento](#)



### Navigazione

#### Notizie brevi

[Puliamo il mondo 2017](#)

#### Notizie

[Il mare da salvare](#)

[Il rendiconto della Commissione "Bratti"](#)

[Chi fa cosa in Toscana - Informazioni utili per la permanenza in spiaggia](#)

[Ambiente geologico e vivaismo in Pistoia](#)

#### Dati e Mappe

[Mappa delle aziende soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale \(AIA\) e al D.Lgs n. 105/2015 \(Seveso III\)](#)

[Aziende con AIA: violazioni riscontrate distinte per emissioni, scarichi, rifiuti, altro - anno 2015](#)

[Aziende con AIA: impianti di competenza regionale presenti in Toscana - anno 2015](#)

[Inceneritori: dati delle emissioni - anno 2015](#)

#### Banche Dati

[Banca dati dei siti interessati da processo di bonifica](#)

[Banca dati impianti gestione rifiuti](#)

#### Eventi

[Ambiente geologico e vivaismo in Pistoia](#)

[34° Congresso nazionale di igiene industriale e ambientale](#)

[Giornata del santuario dei cetacei](#)

[Mare Mostro: un mare di plastica?](#)

#### Documentazione

[Annuario dei dati ambientali 2017](#)

[Relazioni con il pubblico e altre attività di comunicazione 2016](#)

[Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale](#)

[Livelli derivati per l'incenerimento di rifiuti a breve tempo di dimezzamento nel rispetto del criterio di non rilevanza radiologica](#)

#### Bollettini

[Bollettino fase di avvio e collaudo del pirogassificatore di Castelfranco di Sotto \(PI\)](#)

#### Multimedia

[Le microplastiche nel mare della Toscana](#)

[Il ruolo di ARPAT nella tutela dell'ambiente](#)

[Annuario dei dati ambientali della Toscana - edizione 2017](#)

[Informazione ambientale, comunicazione ed organizzazione: l'esperienza di ARPAT](#)

#### Contenuti Esterni

ARPATNews - [Il rendiconto della Commissione "Bratti"](#)

Notizie brevi - [La mappa dei rischi dei comuni italiani](#)

Notizie brevi - [Nove buoni consigli per i rifiuti](#)

ARPATNews - [I cittadini partecipano alla formazione degli atti di governo del territorio](#)

Notizie brevi - [Firenze: uno sguardo concreto alla sostenibilità](#)

Notizie brevi - [Copenaghen e i "rifiuti da spiaggia"](#)

ARPATNews - [ISPRA: rapporto rifiuti speciali 2017](#)

Notizie brevi - [Novità nella disciplina della gestione delle terre e rocce da scavo](#)

Informativa

X

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).  
 Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Novara Ovest-Ticino Medio-Novarese Laghi VCO Est-Ticino Piemonte

Freenovara > Sport e Tempo Libero > Ovest-Ticino

## A tutto riso, gorgonzola e... antichi sapori!

Mi piace 0 Share

Appuntamento a Trecate sabato 23 e domenica 24 settembre con ospiti, stand e tanta buona cucina

ARTICOLO | SETTEMBRE 20, 2017 - 9:30AM



**Trecate** - Un fine settimana dedicato al riso, al gorgonzola e ai mille sapori di una volta delle nostre terre. A Trecate si tiene infatti sabato 23 e domenica 24 settembre una due giorni interamente dedicata alla buona tavola e soprattutto alla voglia di condividere in allegria e in compagnia questi che sono autentici valori. L'idea è del vice sindaco Giorgio Capoccia, che ha la delega ai Servizi sociali e al Tempo libero.

Programma di massima dell'evento:

### SABATO 23 SETTEMBRE

Ore 15:00 Inaugurazione della manifestazione (Sindaco, Raspelli e Madrina)

Apertura mostra agricola e fattoria didattica presso i locali

della ex casa di riposo

Apertura stands enogastronomici lungo le vie del centro

Apertura mostra fotografica, esposizione quadri inerenti la coltivazione del riso ed esposizione

Associazione Irrigazione Est Sesia presso Villa Cicogna

Ore 16:00 Conferenza moderata da Edoardo Raspelli a cura di: Coldiretti, Ente Risi, Associazione

Irrigazione Est Sesia, On.le Cirio, On.le Angelo Ciocca, Croce di Malto e Sakecompany presso il

Teatro Comunale

Ore 19:00 Via F.lli Russi: apertura cucina con Paniscia, risotto alla zucca e salamelle

Ore 19:30 Piazza Cavour: intrattenimento musicale con la Stand-up Band

Ore 20:00 Piazza Cavour: tributo a "Renato Zero"

Ore 21:00 Piazza Cavour: esibizione Band "Remember '80" con Jò Squillo, I Righeira, Papawinny e

Amy Ambros con la partecipazione della Discoteca "Celebrità"

Ore 24:00 Chiusura della prima giornata della manifestazione

### DOMENICA 24 SETTEMBRE

Ore 09:00 Apertura mostra agricola e fattoria didattica presso i locali della ex casa di riposo

Apertura stands enogastronomici lungo le vie del centro

Apertura mostra fotografica, esposizione quadri inerenti la coltivazione del riso ed esposizione

Associazione Irrigazione Est Sesia presso Villa Cicogna

Ore 10:00 In Piazza Cavour saranno invitati i ragazzi delle scuole per assistere alla trebbiatura con

trattore Landini "testa calda"

Ore 10:30 Dimostrazione didattica a cura dell'azienda Carissimi: come si produce il formaggio

Ore 11:30 Edoardo Raspelli premierà con il "Chicco di riso d'argento" i migliori elaborati dei ragazzi delle scuole

Ore 12:00 Piazza Cavour: il birrifico "Croce di Malto" e la salumeria artigianale F.lli Salmoirago



Concessionaria  
**CLERICI**  
 operiamo a Novara dal 1948:  
**Promozioni e offerte tutti i mesi, scoprite QUI**

Vendita  
   
**CHEVROLET HYUNDAI**

Assistenza  
   
**LANCIA FIAT**

NOVARA - Via Biondote, 61 - Tel. 0321.392965  
 BORGOMANERO - Via Marconi, 6 - Tel. 0322.842184

 **PIAZZANO, IL CLUB**  
 SETTIMANE ESTIVE DI SPORT, VACANZA E SCUOLA TENNIS

"Confartigianato Fidi Piemonte" si è trasformato in "Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest s.c.p.a."

100 giorni in Regione Piemonte

1° CAMPO SCUOLA REGIONALE SOCCORSI SPECIALI

Al Cinema Vip di Novara una serata di grande atmosfera per augurare Buone Feste

ASFALTATURE: INTERVENTO STRAORDINARIO IN CORSO TRIESTE

### Persone

Aldo Spagnoli

Fabio di Domizio

presenteranno la birra al riso e i suoi abbinamenti cuinari; la gelateria artigianale la "500" presenterà il gelato al riso, al gorgonzola, al carsansich e alla birra; il negozio di alimentari "La Vecchia Roggia" presenterà due dolci tipici di Trecate: il Carsansich e il Pòc travai

Ore 12:30 Via F.lli Russi: apertura cucina con risotto "fasurit frachè", al gorgonzola e salamelle

Ore 15:00 Piazza Cavour: arrivo delle Mondine di Novi di Modena

Ore 15:30 Piazza Cavour: trebbiatura con trattore Landini "testa calda"

Ore 16:30 Piazza Cavour: esibizione delle mondine

Ore 17:30 Piazza Cavour: Intrattenimento per i più piccoli con i giochi sull'aia

Ore 19:00 Via F.lli Russi: apertura cucina con risotto al gorgonzola, alla salsiccia e salamelle

Ore 21:00 Piazza Cavour: esibizione "Noi Mitici degli Anni '60"

Ore 23:00 Chiusura della manifestazione

"Il 23 e il 24 settembre - spiega il presidente del Consiglio comunale e consigliere provinciale, Andrea Crivelli (anche lui tra i promotori di questa 'due giorni') - a Trecate avrà luogo la prima edizione della manifestazione "Riso, gorgonzola e antichi sapori", evento volto a promuovere le antiche tradizioni gastronomiche del nostro territorio e che avrà come testimonial d'eccezione Edoardo Raspelli, noto giornalista, scrittore e critico gastronomico. Lo scopo principale della kermesse sarà quello di avvicinare i giovani alle tradizioni locali, promuovendo le eccellenze del nostro territorio e la cultura agricola che da sempre contraddistingue la città di Trecate. Verranno coinvolte le scuole e le associazioni per creare un evento in grado di coinvolgere la cittadinanza a 360 gradi, facendo riscoprire gli aspetti più folcloristici della nostra cultura locale che rischiano, purtroppo, di andare persi e che rappresentano un vero valore aggiunto per la nostra Comunità. Saranno oltre 50 gli espositori che parteciperanno con i propri prodotti; non mancheranno momenti culturali e di divulgazione come le conferenze sul tema previste presso il Teatro comunale con il prezioso contributo di Coldiretti, Ente Risi, Associazione Irrigazione Est Sesia, Croce di Malto e Saké Company, con la partecipazione, fra gli altri, degli Europarlamentari Alberto Cirio e Angelo Ciocca; la mostra agricola "Arti e mestieri della Trecate di un tempo" presso i locali della ex Casa di Riposo, a cura dell'Associazione di Stroia e Cultura Locale e quella fotografica, organizzata degli amici della Fotografia, e pittorica, curata dai pittori trecatesi Roberto Minera e Riccardo Borando, allestite all'interno della splendida cornice di Villa Cicogna. Grande spazio verrà dato alla musica: in serata, Piazza Cavour farà da cornice ad una carrellata di irretibile musica anni 80. Si partirà con la Stand-up Band, seguito dal tributo a Renato Zero e infine dalla Live Band Area 80, con artisti simbolo di quel periodo: Jo Squillo, Johnson Righeira, Papa Winnie, special guest Amy Ambros, con la partecipazione della mitica discoteca Celebrità. Domenica 24, invece, tutti in pista dalle ore 21 con la travolgente animazione dell'Associazione "Noi nati nei mitici anni 60" per una serata revival spensierata e all'insegna del divertimento. Sarà possibile, per tutto il week end, deliziare i palati più esigenti con la degustazione di piatti e prodotti locali appartenenti alla tradizione trecatese, un vero e proprio excursus fra gli antichi sapori della più ruspante cucina contadina, ormai difficile da realizzare poiché molti ingredienti non sono più abitualmente consumati e prodotti. Da non perdere assolutamente, le maxi risottate benefiche in Via F.lli Russi (sabato a partire dalle 19 e domenica sia a pranzo, dalle ore 12,30 che a cena dalle 19,00) il cui incasso verrà devoluto alla Parrocchia Maria Vergine Assunta di Trecate per sostenere, tramite la locale Caritas, i trecatesi che, per il protrarsi della crisi economica, stanno vivendo un momento di difficoltà. Non mancheranno momenti di intrattenimento per i più piccini e per mantenere vivo e pulsante il cuore contadino della nostra comunità vi saranno esibizioni delle mondine e potremo rivivere la trebbiatura del riso domenica alle ore 15.30 con una vecchia trebbia e un Landini testa calda".

Che altro aggiungere? Buon appetito!

0 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...



**mirani**

Ford Partner dal 1922 a Piacenza e provincia.  
 Nuovo Show Room Via Caorsana, 21  
 Tel. 0523 627600 www.fordmirani.it



LA TUA PUBBLICITÀ QUI – INFO@RADIOSOUND95.IT

HOME CRONACA SPORT CALCIO LIVE EVENTI ATTUALITÀ ECONOMIA POLITICA PLACENTIA HALF MARATHON

ULTIME 16 LUGLIO 2017 | SALVINI A PIACENZA: "OGGI ABBIAMO COSTRUITO UNA BUONA PARTE DEL PROGRAMMA DI

Cerca ...

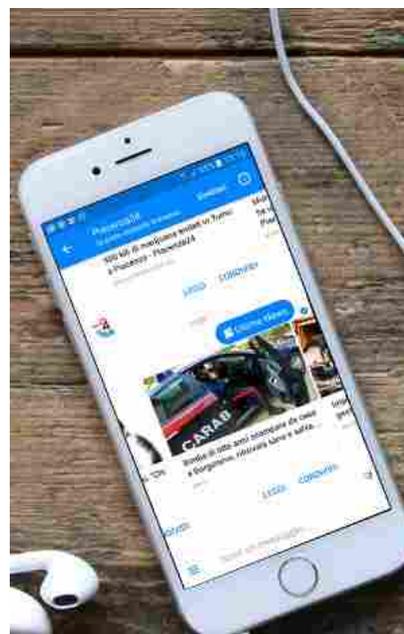
## Con la Festa dell'albero e della natura partono le iniziative didattiche del Consorzio di Bonifica di Piacenza



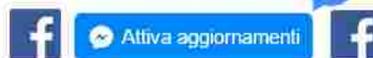
20 SETTEMBRE 2017

Le scuole sono iniziate da pochi giorni e il Consorzio di Bonifica di Piacenza è già fra i protagonisti di un'importante iniziativa didattica: la **"Festa dell'Albero e della natura"** che si terrà venerdì 22 settembre in località Le Vallette di Ceci (Bobbio), dalle ore 10.00 alle ore 15 circa.

All'edizione di quest'anno, "Diamo radici al futuro", parteciperanno quasi 400 allievi (dell'Istituto Comprensivo di Bobbio e dell'Istituto Comprensivo di Rivergaro-Gossolengo).



**RICEVI LE NOTIZIE SU MESSANGER**



Con la "Festa dell'albero e della natura" il Consorzio avvia anche quest'anno un articolato programma didattico per l'anno scolastico 2017-2018 per sensibilizzare le nuove generazioni sul tema del valore dell'acqua e del rispetto dell'ambiente.

La grande area verde di Le Vallette di Ceci accoglierà eventi e iniziative promosse da diverse realtà del nostro territorio: orienteering e trekking, messa a dimora di piante autoctone, attività naturalistiche guidate da esperti, caccia al tesoro, educazione ambientale e **due laboratori condotti dal Consorzio di Bonifica di Piacenza.**

Il primo laboratorio, in mattinata, coinvolgerà circa 100 studenti di quarta e quinta elementare (scuola primaria). Si tratta di un **laboratorio di pittura en plein air** durante il quale gli studenti, ognuno col proprio cavalletto e la propria tavolozza di colori, potranno raffigurare il paesaggio circostante dopo avere ascoltato le spiegazioni che gli incaricati del Consorzio avranno dato relativamente all'importante attività svolta in montagna e in collina dal Consorzio stesso. Sono infatti 140.000 gli ettari di territorio montano e collinare in cui opera il Consorzio occupandosi dell'acquedottistica, della viabilità rurale e della difesa idraulica dal dissesto idrogeologico.

Il secondo laboratorio, al pomeriggio, destinato a circa 130 studenti delle scuole medie (scuola secondaria di primo grado) sarà dedicato alla tecnologia applicata al monitoraggio del territorio. Due tecnici specializzati del nostro Consorzio, Deborah Federici e Livio Fulgosi, piloti di APR (aeromobile a pilotaggio remoto), faranno volare un **drone**, realizzato nell'ambito del progetto Urban Hub-Azione Water Lab, mostrando il contributo che tale vettore può dare in tema di controllo e sorveglianza.



Basket. Ascolta Laura Rovellini, presidente del Fulmine Rosa: "Iniziamo questa avventura con grande entusiasmo"



La Wixò Lpr presenta Baranowicz e riabbraccia Fei: "Tanta voglia di far divertire e vincere"



Inaugurato il corso di formazione per Vice Ispettori alla scuola allievi agenti di Piacenza



Alloggi popolari, dalla Regione a Piacenza 95mila euro per risanare 21 edifici



Motonautica, fine settimana sul Po per il piacentino Max Cremona



Tenta di uscire dal supermercato col carrello pieno senza pagare: "Mi sono perso". Denunciato



In un bar picchia una ragazza, il cameriere e un agente. Poco tempo dopo rompe l'anca a un anziano: arrestato...



Ziano, bloccata e rapinata da tre uomini incappucciati alla chiusura del suo ristorante



La fortuna bacia una donna piacentina, vincita da 500mila euro al gratta e vinci

< Previous post      Next post >

RELATED ARTICLES



EVENTI



EVENTI



EVENTI



EVENTI



Ultime
 Attualità ▾
 Nazionali
 Sport ▾
 Rubriche ▾
 POLITICA ▾
 **PROVINCE ▾**
 Editoriali
 Medicina

La citizen science: un'occasione di crescita per le comunità locali

Home / LE PROVINCE / Campagna irrigua, disposizioni integrative nella Nurra



## D

La Redazione
 1 minuto fa
 LE PROVINCE, Sassari
 Lascia un commento

Il mutare delle idroesigenze registrate in questi ultimi giorni nel distretto irriguo della Nurra ha consentito al Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica di ampliare il ventaglio di colture che possono essere irrigate.

Oltre al carciofo, carciofo a goccia, prati monoliti e polifiti, colture protette, erbai autunno vernini, officinali, ortive a goccia e olivo di nuovo impianto, l'amministrazione consortile autorizza l'irrigazione delle ortive per aspersione, dei vigneti di nuovo impianto (2017) e dei frutteti a goccia di nuovo

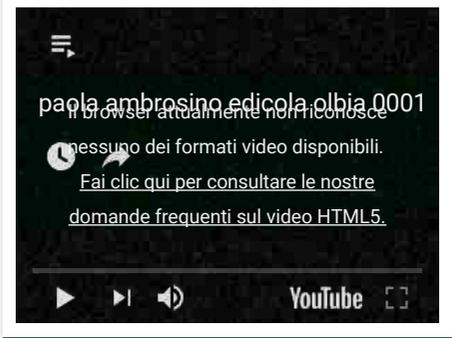
impianto (2017) purché indicati nella domanda irrigua iniziale.

La decisione, assunta dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica della Nurra, è legata al mutamento delle condizioni climatiche. «La pioggia degli ultimi giorni, il calo delle temperature e l'aumento dell'umidità esterna hanno fatto diminuire la richiesta idrica da parte dei nostri consorziati – afferma il presidente del Consorzio, Gavino Zirattu. Nonostante l'interruzione dell'erogazione dai nostri bacini di riferimento con l'utilizzo delle solite fonti alternative e nonostante i dati descrivano una situazione di emergenza, le nuove condizioni meteorologiche e la concomitanza della fine del ciclo agronomico di molte colture ci permettono di garantire la distribuzione della risorsa idrica alle ortive per aspersione e ai vigneti di nuovo impianto».

È vietata la prosecuzione dell'irrigazione di tutte le altre colture. Il personale del Consorzio di Bonifica effettuerà quotidianamente i controlli per verificare il rispetto di questa disposizione e potrà chiudere interi tratti di condotta o singole utenze non più autorizzate applicando le sanzioni previste dal regolamento irriguo in caso di eventuali trasgressioni.

Le presenti limitazioni potranno essere modificate o annullate a seguito di mutate condizioni di approvvigionamento del sistema irriguo.

Stampa



Popolari Recenti commenti Tags

La Sardegna finalmente è ZONA FRANCA. Corte Costituzionale: sentenza del 4 luglio 2017 n°154/17  
 29 luglio 2017

Sardegna Zona Franca Extradoganale: Aziende Italiane ed Europee pronte a trasferirsi in Sardegna. Boom Economico per l'isola  
 11 agosto 2017

Sardegna Zona Franca Extradoganale. Ecco la tassazione ufficiale per imprese e residenti. Una vera rivoluzione per l'isola  
 14 agosto 2017

Zona Franca Sardegna: i vantaggi per le Partite Iva e residenti nel territorio extradoganale sardo  
 4 agosto 2017

È morto l'indipendentista sardo Doddore Meloni  
 5 luglio 2017

Eventi / Bobbio

## A Bobbio la “Festa dell’Albero e della natura”

Con la Festa dell’albero e della natura partono le iniziative didattiche del Consorzio di Bonifica di Piacenza per l’anno scolastico 2017-2018

Redazione

19 SETTEMBRE 2017 21:50



Le scuole sono iniziate da pochi giorni e il Consorzio di Bonifica di Piacenza è già fra i protagonisti di un’importante iniziativa didattica: la “Festa dell’Albero e della natura” che si terrà venerdì 22 settembre in località Le Vallette di Ceci (Bobbio), dalle ore 10.00 alle ore 15 circa. All’edizione di quest’anno, “Diamo radici al futuro”, parteciperanno quasi 400 allievi (dell’Istituto Comprensivo di Bobbio e dell’Istituto Comprensivo di Rivergaro-Gossolengo). Con la “Festa dell’albero e della natura” il Consorzio avvia anche quest’anno un articolato programma didattico per l’anno scolastico 2017-2018 per sensibilizzare le nuove generazioni sul tema del valore dell’acqua e del rispetto dell’ambiente.

La grande area verde di Le Vallette di Ceci accoglierà eventi e iniziative promosse da diverse realtà del nostro territorio: orienteering e trekking, messa a dimora di piante autoctone, attività naturalistiche guidate da esperti, caccia al tesoro, educazione ambientale e i due laboratori condotti dal Consorzio di Bonifica di Piacenza. Il primo laboratorio, in mattinata, coinvolgerà circa 100 studenti di quarta e quinta elementare (scuola primaria). Si tratta di un laboratorio di pittura en plein air durante il quale gli studenti, ognuno col proprio cavalletto e la propria tavolozza di colori, potranno raffigurare il paesaggio circostante dopo avere ascoltato le spiegazioni che gli incaricati del Consorzio avranno dato relativamente all’importante attività svolta in montagna e in collina dal Consorzio stesso. Sono infatti 140.000 gli ettari di territorio montano e collinare in cui opera il Consorzio occupandosi dell’acquedottistica, della viabilità rurale e della difesa idraulica dal dissesto idrogeologico.

Il secondo laboratorio, al pomeriggio, destinato a circa 130 studenti delle scuole medie (scuola secondaria di primo grado) sarà dedicato alla tecnologia applicata al monitoraggio del territorio. Due tecnici specializzati del nostro Consorzio, Deborah Federici e Livio Fulgosi, piloti di APR (aeromobile a pilotaggio remoto), faranno volare un drone, realizzato nell’ambito del progetto Urban Hub-Azione Water Lab, mostrando il contributo che tale vettore può dare in tema di controllo e sorveglianza. Mercoledì 23 settembre alle ore 11.00, in Provincia, la Conferenza Stampa illustrerà il programma della “Festa dell’albero e della natura”.

Argomenti: [consorzio bonifica](#)**Potrebbe interessarti**